



***Media Clippings
Gennaio
2019***

***Ritagli Carta Stampata
Pubblicazioni Web***

a cura di:

Data	Testata	Descrizione
01.01.19	SCARPE&SPORT - Guida all'acquisto	Periodico BtoB



Tiratura
120.000





COMPLETE CONFIDENCE IN MOTION.

complete 2.0 

<p>WILSON RUSH COMP LTR Modello di scarpe da tennis per il gioco su tutti i tipi di superfici. È adatta per giocatori di tutti i livelli. È caratterizzata da una tomaia in mesh e protezioni latero-anteriori in 2D-FS. Allacciatura tradizionale, trattenuta da occhielli rinforzati. Plantare Ortholite a doppia densità. Intersuola in R-DST+ in EVA. Differenziale 9 mm. Suola in Duralast con disegno del battistrada differenziato (All Court). Indicata per qualsiasi superficie di gioco.</p>	<p>WILSON RUSH PRO 2.5 Modello di scarpe da tennis per il gioco su tutti i tipi di superfici. È adatta per giocatori di tutti i livelli. È caratterizzata da una tomaia in mesh e protezioni latero-anteriori in 3D-FS; foderata in Endofit. Allacciatura tradizionale, trattenuta da occhielli rinforzati. Plantare Ortholite. Intersuola in R-DST+ in EVA con costruzione PTC (Pro Torque Chassis). Differenziale 6 mm. Suola in Duralast con disegno del battistrada differenziato (All Court). Indicata per qualsiasi superficie di gioco.</p>	<p>WILSON RUSH PRO 3.0 Modello di scarpe da tennis per il gioco su tutti i tipi di superfici. È adatta per giocatori di tutti i livelli. È caratterizzata da una tomaia in mesh ingegnerizzato con rinforzi termosaldati Sensifeel 2.0 e protezioni latero-anteriori in TPU; foderata in Endofit. Allacciatura tradizionale, trattenuta da occhielli rinforzati. Plantare Ortholite. Intersuola in R-DST+ in EVA con costruzione 4D Support Chassis. Differenziale 6 mm. Suola in Duralast con disegno del battistrada differenziato (All Court). Indicata per qualsiasi superficie di gioco.</p>
--	--	---



WILSON RUSH COMP LTR
 misure: UK da 3m a 12m - peso: g 378 - prezzo: euro 110,00

Tomaia in pelle pieno fiore con inserti in mesh e protezioni latero-anteriori in 2D-FS. **Allacciatura** tradizionale, trattenuta da occhielli rinforzati. **Plantare** Ortholite a doppia densità. **Intersuola** in R-DST+ in EVA. Differenziale 9 mm. **Suola** in Duralast con disegno del battistrada differenziato (All Court). **Indicata** per qualsiasi superficie di gioco. **Note del produttore:** disponibile anche con suola Clay Court, idonea su superfici in terra battuta.



WILSON RUSH PRO 2.5
 misure: UK da 6m a 13m - peso: g 375 - prezzo: euro 120,00

Tomaia in mesh a trama differenziata con rinforzi termosaldati Sensifeel e protezioni latero-anteriori in 3D-FS; foderata in Endofit. **Allacciatura** tradizionale, trattenuta da occhielli rinforzati. **Plantare** Ortholite. **Intersuola** in R-DST+ in EVA con costruzione PTC (Pro Torque Chassis). Differenziale 6 mm. **Suola** in Duralast con disegno del battistrada differenziato (All Court). **Indicata** per qualsiasi superficie di gioco. **Note del produttore:** disponibile anche con suola Clay Court, idonea su superfici in terra battuta.



WILSON RUSH PRO 3.0
 misure: UK da 6m a 12m - peso: g 364 - prezzo: euro 140,00

Tomaia in mesh ingegnerizzato con rinforzi termosaldati Sensifeel 2.0 e protezioni latero-anteriori in TPU; foderata in Endofit. **Allacciatura** tradizionale, trattenuta da occhielli rinforzati. **Plantare** Ortholite. **Intersuola** in R-DST+ in EVA con costruzione 4D Support Chassis. Differenziale 6 mm. **Suola** in Duralast con disegno del battistrada differenziato (All Court). **Indicata** per qualsiasi superficie di gioco. **Note del produttore:** disponibile anche con suola Clay Court, idonea su superfici in terra battuta.

Data	Testata	Descrizione
01.01.19	SCARPE&SPORT - Guida all'acquisto	Periodico BtoB



Tiratura
120.000



DONNA TENNIS

<p>LETTI WAVE 103 0PC misura: 35-36-37 - prezzo: euro 40,00</p> <p>Tornaia in mesh con soletta in EVA, collare in lycra e soletta in EVA. Allacciatura tradizionale con lacci. Piantare Ortholite a doppia densità. Intersuola in R-DST+ in EVA con costruzione PTC (Pro Torque Chassis) Light. Differenziale 9 mm. Suola in Dualist con disegno del battistrada differenziato (All Court). Indicata per qualsiasi superficie di gioco.</p>	<p>LETTI WAVE 103 0PC misura: 35-36-37 - prezzo: euro 40,00</p> <p>Tornaia in mesh con soletta in EVA, collare in lycra e soletta in EVA. Allacciatura tradizionale con lacci. Piantare Ortholite a doppia densità. Intersuola in R-DST+ in EVA con costruzione PTC (Pro Torque Chassis) Light. Differenziale 9 mm. Suola in Dualist con disegno del battistrada differenziato (All Court). Indicata per qualsiasi superficie di gioco.</p>	<p>LETTI WAVE 103 0PC misura: 35-36-37 - prezzo: euro 40,00</p> <p>Tornaia in mesh con soletta in EVA, collare in lycra e soletta in EVA. Allacciatura tradizionale con lacci. Piantare Ortholite a doppia densità. Intersuola in R-DST+ in EVA con costruzione PTC (Pro Torque Chassis) Light. Differenziale 9 mm. Suola in Dualist con disegno del battistrada differenziato (All Court). Indicata per qualsiasi superficie di gioco.</p>
<p>WAVE 103 0PC misura: 35-36-37 - prezzo: euro 40,00</p> <p>Tornaia in mesh con soletta in EVA, collare in lycra e soletta in EVA. Allacciatura tradizionale con lacci. Piantare Ortholite a doppia densità. Intersuola in R-DST+ in EVA con costruzione PTC (Pro Torque Chassis) Light. Differenziale 9 mm. Suola in Dualist con disegno del battistrada differenziato (All Court). Indicata per qualsiasi superficie di gioco.</p>	<p>WAVE 103 0PC misura: 35-36-37 - prezzo: euro 40,00</p> <p>Tornaia in mesh con soletta in EVA, collare in lycra e soletta in EVA. Allacciatura tradizionale con lacci. Piantare Ortholite a doppia densità. Intersuola in R-DST+ in EVA con costruzione PTC (Pro Torque Chassis) Light. Differenziale 9 mm. Suola in Dualist con disegno del battistrada differenziato (All Court). Indicata per qualsiasi superficie di gioco.</p>	<p>WAVE 103 0PC misura: 35-36-37 - prezzo: euro 40,00</p> <p>Tornaia in mesh con soletta in EVA, collare in lycra e soletta in EVA. Allacciatura tradizionale con lacci. Piantare Ortholite a doppia densità. Intersuola in R-DST+ in EVA con costruzione PTC (Pro Torque Chassis) Light. Differenziale 9 mm. Suola in Dualist con disegno del battistrada differenziato (All Court). Indicata per qualsiasi superficie di gioco.</p>
<p>WAVE 103 0PC misura: 35-36-37 - prezzo: euro 40,00</p> <p>Tornaia in mesh con soletta in EVA, collare in lycra e soletta in EVA. Allacciatura tradizionale con lacci. Piantare Ortholite a doppia densità. Intersuola in R-DST+ in EVA con costruzione PTC (Pro Torque Chassis) Light. Differenziale 9 mm. Suola in Dualist con disegno del battistrada differenziato (All Court). Indicata per qualsiasi superficie di gioco.</p>	<p>WAVE 103 0PC misura: 35-36-37 - prezzo: euro 40,00</p> <p>Tornaia in mesh con soletta in EVA, collare in lycra e soletta in EVA. Allacciatura tradizionale con lacci. Piantare Ortholite a doppia densità. Intersuola in R-DST+ in EVA con costruzione PTC (Pro Torque Chassis) Light. Differenziale 9 mm. Suola in Dualist con disegno del battistrada differenziato (All Court). Indicata per qualsiasi superficie di gioco.</p>	<p>WAVE 103 0PC misura: 35-36-37 - prezzo: euro 40,00</p> <p>Tornaia in mesh con soletta in EVA, collare in lycra e soletta in EVA. Allacciatura tradizionale con lacci. Piantare Ortholite a doppia densità. Intersuola in R-DST+ in EVA con costruzione PTC (Pro Torque Chassis) Light. Differenziale 9 mm. Suola in Dualist con disegno del battistrada differenziato (All Court). Indicata per qualsiasi superficie di gioco.</p>
<p>WAVE 103 0PC misura: 35-36-37 - prezzo: euro 40,00</p> <p>Tornaia in mesh con soletta in EVA, collare in lycra e soletta in EVA. Allacciatura tradizionale con lacci. Piantare Ortholite a doppia densità. Intersuola in R-DST+ in EVA con costruzione PTC (Pro Torque Chassis) Light. Differenziale 9 mm. Suola in Dualist con disegno del battistrada differenziato (All Court). Indicata per qualsiasi superficie di gioco.</p>	<p>WAVE 103 0PC misura: 35-36-37 - prezzo: euro 40,00</p> <p>Tornaia in mesh con soletta in EVA, collare in lycra e soletta in EVA. Allacciatura tradizionale con lacci. Piantare Ortholite a doppia densità. Intersuola in R-DST+ in EVA con costruzione PTC (Pro Torque Chassis) Light. Differenziale 9 mm. Suola in Dualist con disegno del battistrada differenziato (All Court). Indicata per qualsiasi superficie di gioco.</p>	<p>WAVE 103 0PC misura: 35-36-37 - prezzo: euro 40,00</p> <p>Tornaia in mesh con soletta in EVA, collare in lycra e soletta in EVA. Allacciatura tradizionale con lacci. Piantare Ortholite a doppia densità. Intersuola in R-DST+ in EVA con costruzione PTC (Pro Torque Chassis) Light. Differenziale 9 mm. Suola in Dualist con disegno del battistrada differenziato (All Court). Indicata per qualsiasi superficie di gioco.</p>

DONNA TENNIS

<p>WILSON KAOS 2.0 W misura: UK da 3m a 9 - peso: g 330 - prezzo: euro 130,00</p> <p>Tornaia in mesh con gabbia di contenimento SkinGuard a 360° in 2D-4S; foderata in EndoFit. Allacciatura tradizionale, trattata da Intense. Piantare Ortholite a doppia densità. Intersuola in R-DST+ in EVA con costruzione PTC (Pro Torque Chassis) Light. Differenziale 9 mm. Suola in Dualist con disegno del battistrada differenziato (All Court). Indicata per qualsiasi superficie di gioco.</p>	<p>WILSON KAOS 2.0 SFT W misura: UK da 3m a 9 - peso: g 280 - prezzo: euro 140,00</p> <p>Tornaia assemblata con costruzione SymbioFit in mesh con gabbia di contenimento SkinGuard a 360° in 2D-4S e collare in lycra; foderata in EndoFit. Allacciatura tradizionale, trattata da Intense. Piantare Ortholite a doppia densità. Intersuola in R-DST+ in EVA con costruzione PTC (Pro Torque Chassis) Light. Differenziale 9 mm. Suola in Dualist con disegno del battistrada differenziato (All Court). Indicata per qualsiasi superficie di gioco. Note del produttore: disponibile anche con suola Clay Court, idonea su superfici in terra battuta.</p>
<p>WILSON KAOS COMP 2.0 W misura: UK da 3m a 9 - peso: g 280 - prezzo: euro 100,00</p> <p>Tornaia in materiale sintetico microforato con protezioni latero-anteriori in 2D-4S; foderata in EndoFit. Allacciatura tradizionale con linguette in mesh. Piantare Ortholite a doppia densità. Intersuola in R-DST+ in EVA con costruzione PTC (Pro Torque Chassis) Light. Differenziale 9 mm. Suola in Dualist con disegno del battistrada differenziato (All Court). Indicata per superfici in terra battuta. Note del produttore: disponibile anche con suola Clay Court, idonea su superfici in terra battuta.</p>	<p>WILSON KAOS DEVO W misura: UK da 3m a 9 - peso: g 266 - prezzo: euro 80,00</p> <p>Tornaia in materiale sintetico microforato con protezioni latero-anteriori in 2D-4S. Allacciatura tradizionale con linguette in mesh. Piantare Ortholite a doppia densità. Intersuola in R-DST+ in EVA con costruzione PTC (Pro Torque Chassis) Light. Differenziale 9 mm. Suola in Dualist con disegno del battistrada differenziato (All Court). Indicata per qualsiasi superficie di gioco.</p>
<p>WILSON KAOS DEVO W misura: UK da 3m a 9 - peso: g 266 - prezzo: euro 80,00</p> <p>Tornaia in materiale sintetico microforato con protezioni latero-anteriori in 2D-4S. Allacciatura tradizionale con linguette in mesh. Piantare Ortholite a doppia densità. Intersuola in R-DST+ in EVA con costruzione PTC (Pro Torque Chassis) Light. Differenziale 9 mm. Suola in Dualist con disegno del battistrada differenziato (All Court). Indicata per qualsiasi superficie di gioco.</p>	<p>WILSON KAOS DEVO CARPET W misura: UK da 3m a 9 - prezzo: euro 80,00</p> <p>Tornaia in materiale sintetico microforato con protezioni latero-anteriori in 2D-4S. Allacciatura tradizionale, con linguette in mesh. Piantare Ortholite a doppia densità. Intersuola in R-DST+ in EVA con costruzione PTC (Pro Torque Chassis) Light. Differenziale 9 mm. Suola in Dualist con disegno del battistrada differenziato (All Court). Indicata per qualsiasi superficie di gioco.</p>

Data	Testata	Descrizione
01.01.19	SCARPE&SPORT - Guida all'acquisto	Periodico BtoB



Tiratura
120.000



WILSON KAOS STROKE W
misure: UK da 3m a 9 - peso: g 266 - prezzo: euro 65,00

WILSON RUSH PRO 2.5 W
misure: UK da 3m a 9 - peso: g 330 - prezzo: euro 120,00

WILSON RUSH PRO 3.0 W
misure: UK da 3m a 9 - peso: g 330 - prezzo: euro 140,00

PADEL

Il Padel è uno sport simile al tennis: si disputa su un campo indoor delimitato da muri che fanno parte dell'area di gioco, così che se la palla vi rimbalza può essere recuperata. Per poter seguire le azioni, spesso i muri sono trasparenti. Le scarpe da Padel sono contraddistinte da una suola robusta che assicura aderenza, ammortizzamento e stabilità, e da una tomaia resistente alle abrasioni.

WILSON KAOS STROKE W
misure: UK da 3m a 9 - peso: g 266 - prezzo: euro 65,00

WILSON RUSH PRO 2.5 W
misure: UK da 3m a 9 - peso: g 330 - prezzo: euro 120,00

WILSON RUSH PRO 3.0 W
misure: UK da 3m a 9 - peso: g 330 - prezzo: euro 140,00

Giovanj talenti a Wimbledon

Ben Hurley, Stefan Papp, e altri i vincitori più giovani del momento hanno appena disputato il loro primo match al tennis. A 14 anni, anche i concorrenti più giovani sono stati ammessi al torneo. Il tennis è uno sport che si sta sviluppando rapidamente e sta attirando sempre più attenzione dai media del calcio, soprattutto in vista della Coppa del Mondo.

WILSON KAOS STROKE W
misure: UK da 3m a 9 - peso: g 266 - prezzo: euro 65,00

Tomaia in materiale sintetico microforato e con protezioni latero-anteriori in FS. **Allacciatura** tradizionale con linguetta in mesh. **Plantare** sagomato in EVA. **Intersuola** in R-DST in EVA. Differenziale 9 mm. **Suola** in Duralast con disegno del battistrada differenziato (All Court). **Indicata** per qualsiasi superficie di gioco.

Tomaia in mesh a trama differenziata con rinforzi termosaldati Sensifeel e protezioni latero-anteriori in 3D-FS; foderata in EndoFit. **Allacciatura** tradizionale, trattenuta da occhelli rinforzati. **Plantare** Ortholite. **Intersuola** in R-DST+ in EVA con costruzione PTC (Pro Torque Chassis). Differenziale 6 mm. **Suola** in Duralast con disegno del battistrada differenziato (All Court). **Indicata** per qualsiasi superficie di gioco. **Note del produttore:** disponibile anche con suola Clay Court, idonea su superfici in terra battuta.

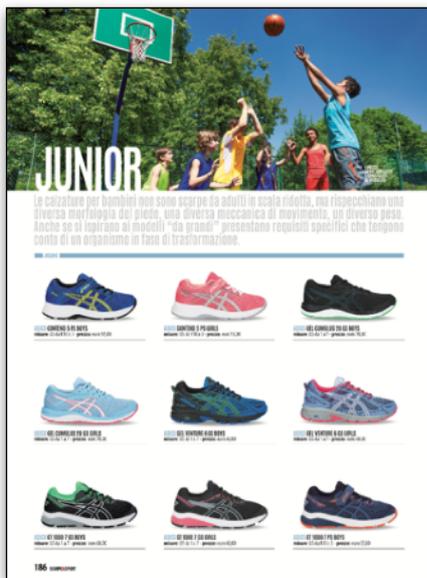
Tomaia in mesh ingegnerizzato con rinforzi termosaldati Sensifeel 2.0 e protezioni latero-anteriori in TPU; foderata in EndoFit. **Allacciatura** tradizionale, trattenuta da occhelli rinforzati. **Plantare** Ortholite. **Intersuola** in R-DST+ in EVA con costruzione 4D Support Chassis. Differenziale 6 mm. **Suola** in Duralast con disegno del battistrada differenziato (All Court). **Indicata** per qualsiasi superficie di gioco. **Note del produttore:** disponibile anche con suola Clay Court, idonea su superfici in terra battuta.

DONNA TENNIS

Data	Testata	Descrizione
01.01.19	SCARPE&SPORT - Guida all'acquisto	Periodico BtoB



Tiratura
120.000



Data	Testata	Descrizione
01.01.19	OK TENNIS	Mensile Mondo Tennis



Tiratura
Ed. dgt



Data	Testata	Descrizione
01.01.19	OK TENNIS	Mensile Mondo Tennis



Tiratura
Ed. dgt



L'ANNO DELLE NOVITÀ

BORDOCAMPO di massimo d'adamo

l'eredità di un tennis facilmente replicabile, pur brancolando alla ricerca di qualcosa in più da mettere tra le armi tattiche alternative.

Con il ritorno alla smorzata e al lob, ricicciati dopo anni di oblio, va riconosciuto ai giovanotti un certo ritorno al gioco di manovra. Allora mi chiedo: perché non sviluppare di più anche l'attacco quale sbocco al randellamento prolungato? È vero che l'evoluzione del passante ha scoraggiato le precedenti generazioni dal frequentare la rete con maggiore frequenza, ma è altrettanto vero che coach e giocatori hanno troppo spesso ripiegato per la via più facile stipandosi in una zona di comfort fitta di situazioni tattiche stereotipate.

Il tennis che conta

Oltre il rendimento c'è lo spettacolo, l'oggetto sociale che alimenta la passione sportiva. E siccome il tennis che conta è quello che fa audience, chiediamoci cosa si aspetta il grande pubblico dal nuovo che avanza. Con l'occhio al futuro e fuor di nostalgia, credo che vi-vrebbe volentieri un sano confronto tra stili come fu per McEnroe-Borg, Sampras-Agassi e più recentemente Federer-Nadal, apprezzando il concetto di attacco e passante in chiave moderna. Interrogando gli animi di chi paga il biglietto, mi sembra di capire, che dalla Next Gen, ci si aspetti un tennis più coraggioso, disobbediente quanto basta e un pizzico trasgressivo rispetto al passato. Un tennis che punti dritto al palato della gente e superi di getto quelle percentuali di rendimento tanto care agli addetti ai lavori.

Vale la pena coltivare qualche sano dubbio

Mi unisco al coro, dunque, augurandomi che cotanta gioventù, proiettata alla classifica mondiale e al meritato profitto, possa coltivare anche qualche sano dubbio verso un gioco a specchio che ha reso questo sport troppo uguale a se stesso su scala mondiale. Magari coltivare maggiori curiosità per un modello di gioco indipendente concepito da menti indipendenti, con un occhio al lato artistico della faccenda. Non un frutto del manierismo, per carità, ma qualcosa tendente al cubismo con qualche puntatina nell'astrattismo.

Chiudo questa mia dicendo che fischiettando, fischiettando, il vento della novità si sta facendo largo anche oltre i primi cinquanta del mondo e investe nomi interessanti come Andrey Rublev, Taylor Fritz e il nostro Matteo Berrettini. L'anno che arriva dirà se si tratta di monzone o se invece, non me ne vogliano gli interessati, lo spostamento d'aria rimarrà nell'ordine di quell'amato Ponentino che in estate fa capolino tra i vicoli di Roma.

CRESCONO BENE
Karan Khachanov, russo, uscito nel 2018 dalla Next Gen, è stato il secondo "under 22" dopo Zverev ad aggiudicarsi un Masters 1000, vincendo Parigi Bercy su Djokovic. Sotto, Denis Shapovalov, canadese, 20 anni, già n. 27 del ranking



Data	Testata	Descrizione
01.01.19	OK TENNIS	Mensile Mondo Tennis



Tiratura
Ed. dgt



L'ANNO DELLE NOVITÀ
PRIMO PIANO. IL 2018 AL FEMMINILE

Nuove regole vecchie domande

SCENARI La Wta pone nuovi paletti a salvaguardia delle tenniste al rientro dalla maternità, e offre a tutte la possibilità di vestirsi in campo come meglio credono, ma chissà come la pensano all'ITF... Il Tour parte con una Halep con guai fisici, una Osaka piena di speranze, molte giovani in crescita e una Serena a caccia del primo Slam da mamma

L
di Melbourne
DIEGO BARBARIANI

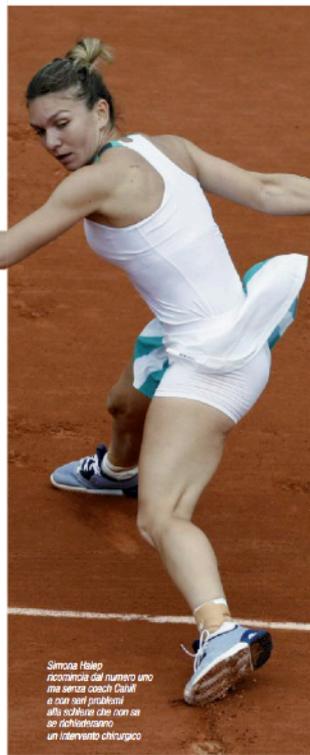
La WTA prova a tutelare maggiormente le giocatrici che rientrano nel circuito dopo essere diventate mamme, con un occhio di riguardo anche agli abbigliamento concessi in campo. È questo il nodo principale delle modifiche attuate al regolamento che entrerà in vigore con la nuova stagione, a eccezione ovviamente dei tornei Slam dove vige l'egida ITF.

Senza fare troppa confusione, al Foro Italico una giocatrice può permettersi di scendere in campo con un paio di leggings lunghi fino a metà polpaccio mentre al Roland Garros l'ultima parola sarà sempre degli organizzatori. Come vale per la questione ATP-ITF, l'obiettivo migliore che potrebbero porsi sarebbe di unificare le regole, ma in una fase storica dove persino i 4 Major non riescono a esprimere lo stesso diktat per decidere come debba concludersi una partita sul 6-6 nel set decisivo, al momento dobbiamo accontentarci così.

Serena Williams è il punto focale della vicenda, perché di lei si ricorda il completo elastico e di contenimento tanto discusso a Parigi (infine rifiutato per gli anni a venire) e le polemiche per il rientro dalla gravidanza. Divenuta madre nel settembre 2017, ha fatto scalpore che nel momento del rientro non potesse riprendere il ranking che aveva abbandonato quando è uscita dal circuito WTA. Era numero 1, ma essendo rientrata 14 mesi dopo l'ultimo torneo giocato non aveva più ranking accanto al proprio nome.

Una normalità, o perlomeno un fatto che non aveva mai sollevato troppe discussioni, ma quando in mezzo c'è un nome così grosso la situazione cambia radicalmente. Per quanto il ranking non indichi una scala di valori assoluta (Serena meriterebbe probabilmente il n. 1 "ad honorem") ma si basi su un rendimento di 52 settimane e, soprattutto, offra un'idea del livello di gioco che si possiede, non poteva ripresentarsi riprendendo la stessa posizione che aveva quando ha lasciato. E si è visto, infatti, che nelle prime uscite era lenta, impacciata, pesante. Com'è normale che fosse per una persona lontana così tanto dai campi e con una vicenda in sala parto per nulla facile.

Purtroppo, viene da dire, furono tante le voci che si sollevarono. Nessuna di queste mosse un difetto un anno fa quando Victoria Azarenka, che pure fu numero 1 del mondo, bi-campionesse Slam, rientrava dalla gravidanza dopo aver lasciato da numero 5. Anche lei non aveva ranking, ma non aveva lo stesso potere al di fuori del campo. Poco prima del Roland Garros venne annunciato che la statuni-



Simona Halep riconquista il numero uno ma senza coach Cahill e sui suoi parziali alla richiesta che non se ne dichiarano un intervento chirurgico

tense, in quel momento oltre le prime 400, non sarebbe stata compresa tra le teste di serie e si scatenò un dibattito sui massimi sistemi abbastanza stucchevole perché portato avanti da chi di tennis ne ha sempre masticato pochissimo e di colpo voleva dettar legge come se conoscesse a menadito la materia.

Dalle parti di Bois de Boulogne ci furono fin troppi problemi, con un presidente federale che viveva con una sentenza sulle

spalle, mentre lo US Open prese la palla al balzo per annunciare che sarebbe stata cambiata la stesura delle teste di serie (ITF ha il potere di delineare il seeding a piacere, se dovutamente motivato, a differenza dei tornei WTA che devono seguire il ranking). Wimbledon, che solo in due circostanze nel nuovo Millennio ha modificato le teste di serie (una volta per promuovere Maria Sharapova, un'altra la stessa Serena), non è rimasto a guardare e ha inserito la statunitense al numero 25 malgrado fosse 183 del mondo.

Ne fece le spese Dominika Cibulkova, retrocessa a prima fuori le teste di serie, una condizione che le permise di giocare il torneo con una rabbia tale da eliminare la semifinalista del 2017 Johanna Konta, prima di raggiungere i quarti di finale. Nessuna promozione, invece, per Azarenka. E si che pur avendo partorito un anno e mezzo prima lei aveva una carta molto importante da far valere: la causa legale che lo ha impedito di uscire dalla California per 8 mesi, a partire proprio dal dopo Wimbledon 2017. Qual è caso più "oltre l'ordinario" di così, per una tennista?

Eppure le vicende di quest'estate devono aver spinto la WTA ad allinearsi: dal 2019 ci sarà un anno in più a disposizione delle neo-mamme per rientrare nel circuito con il ranking protetto. Tre, contro i due avuti fino a ora, lo stesso limite per atleti e atlete infortunate. Non solo, aumenteranno da 8 a 12 i tornei in cui si potrà accedere con il ranking protetto se il rientro, anche da un infortunio, avverrà dopo oltre un anno dal momento dell'ultima partita giocata.

Data	Testata	Descrizione
01.01.19	OK TENNIS	Mensile Mondo Tennis



Tiratura
Ed. dgt



L'ANNO DELLE NOVITÀ PRIMO PIANO. IL 2019 AL FEMMINILE

Serena. Ha vinto lei o l'ITF?

Il secondo importante cambiamento invece riguarda il vestire. Per quanto molti possano pensare che Serena abbia vinto una battaglia personale con Bernard Giudicelli, ex presidente federale francese, quando la WTA annunciò che dal prossimo anno potrà essere consentito giocare col leggings (fino a quest'anno si poteva soltanto con una gonna indossata sopra), in realtà il regolamento non specifica se il completo della statunitense, il celeberrimo catsuit, potrà essere accettato. Per quanto sembri, non si fa parola di completi unici mentre gli stessi leggings sono molto utilizzati dalle giocatrici in allenamento. Le stesse giocatrici che vedendo Serena in campo con quel completo scuro vollero spiegazioni. Ancora una volta: la WTA consente di far indossare leggings a metà polpaccio, ITF no. O meglio, ITF si riserva il diritto di vietare i vestiti che riterrà non idonei secondo il loro regolamento.

Halep. Alla ricerca di Cahill

Dopo tutti questi chiarimenti, finalmente, ci sono le giocatrici, le vere protagoniste di una stagione che riparte ancora con tanta incertezza, dove non si sa in che condizioni sia la numero 1 Simona Halep (che a proposito, è diventata nel frattempo la decima nella classifica all time delle settimane al vertice) visto il guaio (non banale) dell'infortunio alla schiena. Ha evitato l'operazione, forse per non rimanere fuori dal circuito per tanto tempo e compromettere la carriera se dai medici non ha ricevuto comunicazione che fosse strettamente necessaria, ma tra quello e l'addio improvviso di coach Darren Cahill è già molto difficile immaginarla di nuovo (e da subito) così costante da raccogliere 8 semifinali nei primi 12 tornei del 2018 (diventeranno 15 gli eventi giocati, ma l'emilia al disco rovinò la media) e soprattutto di vincere il primo Slam della carriera. La rumena spera, tra dodici mesi, di poter riabbracciare il coach australiano che più di tutti l'ha avuta a cuore negli anni dove ha dovuto avere tanta pazienza nel cambiare un carattere alle volte troppo negativo per poter diventare una giocatrice con questa costanza. Rischio di perderlo dopo un momento infelice a un cambio campo durante Miami 2017 e il capì quanto lui fosse importante, tanto da fare quel salto in avanti prima solo sperato.



Fra Catsuit vestitino di pelle pantaloni sexy e mise da horgatara, la piccola Olympia preferisce il tifi

La piccola Olympia fa oggetto di spirito materno, alla guida del passaporto che le è stato regalato. È vestita con il tutto uguale a quello della mamma agli ultimi US Open. Scelte prudenti, rispetto alle mense indossate da mamma Serena e zia Venus.

Kerber. Operazione Career Grand Slam

Angelique Kerber dovrebbe evitare il calo del 2017 successivo all'ottimo 2016, ma viene da chiedersi come gestirà la stagione ora che ha la clamorosa chance di completare il Career Grand Slam a Parigi, il terreno per lei più complicato, ma con 3 Slam e oltre 30 settimane al numero 1, gli stimoli all'alba dei 31 anni sono inevitabilmente diversi e forse, lei che chiede tanto al fisico per essere alla pari delle migliori, incomincerà a valutare nuove situazioni.

Wozniacki. Guerra all'artrite

E se non bastasse questo, ci sono punti di domanda anche su Caroline Wozniacki, ma qui tutto nasce da quella dichiarazione a Singapore, la confessione di aver contratto l'artrite reumatoide. Lei è sempre stata identificata come la miglior atleta del Tour, e ora ha contratto una malattia degenerativa

che non l'abbandonerà. Inevitabile chiedersi che cosa potrà essere da adesso in avanti.

Osaka. Osservata speciale

Con un podio così, è facile immaginare un nuovo rimescolamento. Naomi Osaka, dopo il grande 2018, sarà la prima osservata. Sascha Bajin sa come vivere a contatto con una grandissima ed è forse l'elemento più importante su cui può fare affidamento. Con lei, sarà interessantissimo vedere la crescita parallela di **Aryna Sabalenka**. Tra le due giovani c'è **Daria Kasatkina**, ma per diverse caratteristiche la bielorusa può dimostrarsi più pericolosa soprattutto nei grandi eventi, avendo anche già fatto suo un trofeo importante come quello di Wuhan (il valore è simile ai 1000 maschili), ma con l'unica differenza che se nell'ATP Monte Carlo è l'unico non obbligatorio nella WTA le big possono saltarne uno a scelta in un gruppo di 5, detti appunto "Premier 5" che assegnano 900 punti).

La prospettiva di un'eventuale rivalità tra le due è uno dei temi che potrebbe svilupparsi, anche perché a conti fatti manca da tanto un vero confronto al vertice. Anche se nessuna delle due è ancora com-

pletiva su tutte le superfici e al momento soprattutto sulla terra (ma anche sull'erba) sono sembrate piuttosto indietro per i grandi confronti. La giapponese nel frattempo però è migliorata tanto nella mobilità, mentre la bielorusa quest'anno a Lugano giocò un torneo di grande sacrificio sobbarcandosi sette partite in poco più di 48 ore e perdendo soltanto in finale in singolare e doppio, il tutto al primo tabellone principale nel circuito maggiore mentre su erba ha centrato un'altra finale al terzo tentativo.

Kenin. Un'eredità per la Halep

Volendo uscire dalle prime 20, incuriosisce che cosa saprà mostrare Sofia Kenin. Nata negli Stati Uniti da genitori russi, è molto intelligente in campo e ha appena compiuto 20 anni chiudendo la stagione nei pressi delle prime 50 del mondo. Quarto turno allo US Open, dove ha giocato piuttosto bene contro Karolina Pliskova, ma soprattutto ha impressionato la qualità con cui ha gestito le sfide nella finale di Fed Cup perdendo soltanto dopo 2 ore e 43 minuti la prima e addirittura dopo 3 ore e 44 la seconda. Piace perché è abbastanza diversa dalle altre, più vicina a

Data	Testata	Descrizione
01.01.19	OK TENNIS	Mensile Mondo Tennis



Tiratura
Ed. dgt



L'ANNO DELLE NOVITÀ

LA "TERZA" NEXT GEN



Il tennis facile del diciottenne canadese Felix Auger-Aliassime al centro delle attenzioni nella terza stagione della Next Gen, che propone anche i "vecchi" Tsitsipas, Shapovalov e De Minaur e aggiunge due "spiriti ribelli", il francese Moutet e il britannico Jack Draper

L'anno del talento Felix tira il gruppo

C onsegnati agli anni i nomi di Hyeon Chung e Stefano Tsitsipas, vincitori delle prime due edizioni delle Next Gen Atp Finals, la manifestazione riservata agli under 21 più promettenti del circuito mondiale volta pagina ed è pronta a lanciare le nuove frecce di un 2019 che si preannuncia altrettanto promettente.

Detto di Stefanos Tsitsipas (che compirà 21 anni il 12 agosto), Denis Shapovalov (20 anni il prossimo 15 aprile) e Alex de Minaur (20 anni il prossimo 17 febbraio), che hanno sostanzialmente il posto già assicurato, il ricambio generazionale imposto dalla carta d'identità è voluto dalla formula propone una serie di nomi sui quali scommettere per il 2019.

Vediamoli in ordine di classifica e di prospettive...

Felix Auger-Aliassime (Canada).

Il diciottenne originario del Togo è già arrivato alla soglia della Top 100 (ha chiuso il 2018 al numero 109) battendo una serie di record di precocità: è stato il più giovane tennista a superare le qualificazioni e un turno a livello di challenger, è diventato il settimo più giovane vincitore nella storia a imporsi in un challenger a 16 anni e 10 mesi e il primo a ripetersi in età adolescenziale a un anno di distanza nella stessa località (Lione). Naturalmente la ciliegina sulla torta è arrivata con il trionfo agli Us Open juniors del 2016, anticipati nel 2015 dal titolo di doppio con il connazionale Shapovalov. Si allena al Tennis Ca-

Casper Ruud (Norvegia).

Norvegese di Oslo e figlio d'arte (suo padre Christian fu un discreto giocatore negli anni '90, capace di arrivare in finale nell'Atp di Bastad del 1995 e con una presenza negli ottavi di finale degli Australian Open del 1997), si allena ad Alicante, in Spagna. Nel 2018 ha affrontato e superato le qualificazioni in tre dei quattro Slam (ha fallito solo sull'erba di Wimbledon), raggiungendo in due occasioni il secondo turno ed è stato sconfitto nella finale del challenger di Francavilla da Gianluigi Quinzi, Campione del mondo juniors nel 2015, è diventato il quarto più giovane vincitore di un challenger nel 2016 (a Siviglia). Ha concluso il 2018 al numero 138.

Alexei Popyrin (Australia).

Nato a Sidney da genitori russi, è salito alla ribalta nel 2017 assicurandosi il titolo sulla terra battuta del Roland Garros, gli appassionati italiani lo ricordano alzare il Trofeo Bonfiglio valvole per gli Internazionali d'Italia. Molti lo considerano un giramondo nonostante compirà vent'anni solamente nel prossimo agosto. Un paio d'anni vissuti facendo la spola fra Dubai e la Spagna, poi un altro paio di stagioni passate in Florida tra le fila della Bolletieri Academy, una sosta addirittura a Bordighera alla scuola di Riccardo Piatti, sembra avere trovato casa a Parigi, ospite dell'Accademia di Patrice Mouratoglou, che lo portò fino al numero 152 Atp.

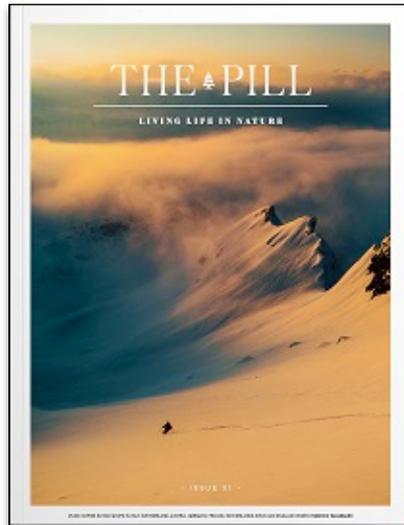
Con il canadese Felix Auger Aliassime (nella foto grande), da sinistra a destra, il norvegese Casper Ruud, il francese Corentin Moutet l'australiano di genitori russi Alexei Popyrin e il serbo Mimar Kuzmanovic:

42
43

Data	Testata	Descrizione
01.01.19	THE PILL MAGAZINE	Trimestrale Sport, Outdoor



Tiratura
25.000



THE DAILY PILL

BY DAVIDE FIDRASO

IL GRUPPO CINESE ANTA SI POSIZIONA PER ACQUISIRE AMER SPORTS

Il gruppo finlandese, proprietario dei brand Arc'teryx, Atomic, Mavic, Peak Performance, Salomon e Wilson, ha annunciato segnali di interesse da parte di un consorzio formato da Anta Sports, una concorrente cinese, e dalla società di private equity FountainVest Partners. Un'offensiva di primo piano ad un attore di peso del mercato outdoor che potrebbe portare ad una transazione superiore ai 4 miliardi di euro. Con la volontà di focalizzarsi sulle attività più redditizie, Amer Sports sta riflettendo sul futuro di Mavic, marchio francese specializzato nel ciclismo, e sulle divisioni Fitness (Precor) e Sports Instruments (Suunto).

ASICS SFOFFITA S' START UP CON IL PROGRAMMA TENKAN-TEN

Cinque start up del settore sport e benessere sono state selezionate da ASICS per il programma Tenkan-Ten, un'azienda giapponese che significa "punto di svolta". Con l'intento di far crescere culture che operano nell'ecosistema dei prodotti e dei servizi, in ambito benessere. Fino a gennaio 2019, presso FIN&S Innovation Center di Barcellona, l'azienda ha ricevuto un supporto finanziario pari a 100K€ per sviluppare il proprio progetto, oltre alla possibilità di connessione al network con i dirigenti ASICS. Le start up selezionate sono: Barstar City (Brescia), Core (Lombardia), A-Chango (RM), Interscience (Spagna) e Pyrene (Catalonia).

NIDECKER ACQUISISCE ROME, BATALEON, LOBSTER E SWITCHBACK

Intale una nuova era nel mondo dello snowboard. In due operazioni il gruppo Nidecker, guidato dai fratelli Claudio, Davide e Henry, è già proprietario di Yes, Bataleon, Nive e Plus, ha acquistato da Inpage Bataleon la parte di management di Luca Pavesio (Bataleon, Lobster e Switchback), Compagnon e creato il consorzio per parte di LPS anche il marchio Bataleon-SN. Inoltre il marchio di Jack Bataleon. Contribuirà a sostenere la rete di assistenza ed essere orgoglio della stessa squadra che gestisce l'azienda da oltre un decennio. La parte di design e di R&D rimarrà a Valtoury, nel Verbano.

LAVAREDO ULTRA TRAIL: LA SPORTIVA E IL NUOVO TITLE SPONSOR

Trento diventa la città, oltre 50 milioni di investimenti, una legge italiana del circolo Ultra Trail World Race. Sono state definite le regole per molti trail runner. Dopo 10 edizioni disputate, un percorso di crescita sostenuto ed una spinta tangibile presento ad affiancarsi alle classiche distanze. Percorso di crescita analogo sviluppati in oltre 90 anni di storia, ha lo slogan La Sportiva, marchio con il quale si sono definiti i termini di riferimento per i prossimi 10 anni. Un passaggio importante in termini di immagine che sarà a sottolineare ancora di più il carattere ibrido e versatile della transumanza.

VF CORPORATION CEDE IL MARCHIO REEF

Il colosso statunitense VF Corporation, che ha recentemente acquisito il suo globale brand outdoor, ha ceduto il marchio Reef a Rialpact, gruppo olandese guidato a sua volta da Chloé Lecoq, CEO di FountainVest Partners. Reef continuerà ad operare in maniera indipendente conservando la propria sede a Calicut, in California. Dopo avere acquistato la sua società indipendente (dal nome ReefCo) il marchio Rialpact, VF prosegue la propria ristrutturazione concentrandosi su linee e brand più redditizi, in particolare Stone Island, Timberland e The North Face.

IL GRUPPO CINESE ANTA SI POSIZIONA PER ACQUISIRE AMER SPORTS

Il gruppo finlandese, proprietario dei brand Arc'teryx, Atomic, Mavic, Peak Performance, Salomon e Wilson, ha annunciato segnali di interesse da parte di un consorzio formato da Anta Sports, suo concorrente cinese, e dalla società di private equity FountainVest Partners. Un'offensiva di primo piano ad un attore di peso del mercato outdoor che potrebbe portare ad una transazione superiore ai 4 miliardi di euro. Con la volontà di focalizzarsi sulle attività più redditizie, Amer Sports sta riflettendo sul futuro di Mavic, marchio francese specializzato nel ciclismo, e sulle divisioni Fitness (Precor) e Sports Instruments (Suunto).

Data	Testata	Descrizione
01.01.19	JOURNAL DU TEXTILE	Settimanale Mondo Moda



Tiratura
9.300



Le propriétaire de Salomon va passer sous pavillon chinois

■ Le groupe finlandais Amer Sports devrait être repris par le groupe Anta Sports.

AMER SPORTS s'apprête à prendre un accent chinois. Le groupe finlandais spécialiste du sport et de l'outdoor, propriétaire de la marque française Salomon, est la cible d'une offre d'achat d'un consortium d'investisseurs mené par le poids lourd chinois du sport, Anta Sports. Celui-ci a monté un véhicule, qu'il contrôlera à 58%, avec l'investisseur Fountain Vest Partners, le fonds Anameres Investments du fondateur de la marque-enseigne de fitness canadienne Lululemon, Chip Wilson, et avec le géant chinois de l'Internet Tencent. Leur but est de reprendre plus de 90% des actions d'Amer Sports, coté à la Bourse d'Helsinki. Les associés proposent un prix de 40 € par action, ce qui valorise le groupe à quelque 4,6 milliards d'€.

Le conseil d'administration, présidé depuis mars 2017 par Bruno Sälzer, l'ancien Pdg de Hugo Boss, Escada et Bench, soutient cette démarche. Le début de l'offre a été fixé aux environs du 20 décembre. La conclusion de l'opération est espérée pour le deuxième trimestre 2019, au plus tard. Le repreneur potentiel a promis d'accélérer le développement d'Amer Sports, en particulier sur le marché chinois. Le groupe conservera son autonomie. La direction, présidée par Heikki Takala, et l'organisation commerciale devraient être maintenues. « Nous sommes impatients d'introduire les marques et produits premium du groupe aux consommateurs chinois. Ceux-ci sont toujours plus demandeurs de produits reconnus, haut de gamme et qualitatifs dans les segments du sport spécialisé », explique Ding Shizhong, le Pdg d'Anta Sports.

ACHATS EN SÉRIE

Fondé en 1950, Amer Sports est actif sur les marchés de l'outdoor, des sports de balle et du fitness. Depuis 2005, il est propriétaire de Salomon. Il avait racheté l'entreprise française à Adidas pour quel-

que 485 millions d'€. À cette occasion, il avait aussi mis la main sur Mavic, une marque française spécialiste de pièces pour vélo, ainsi que sur le fabricant de vêtements et d'équipements outdoor canadien Arc'teryx. En avril dernier, il s'est offert la marque suédoise de textile de ski et outdoor premium Peak Performance, qu'il a rachetée au groupe IC. La griffe américaine de vêtements de ski Armafida était déjà tombée dans son escarcelle un an plus tôt. Amer Sports possède également Atomix (ski), Suominen (instruments de mesure), Wilson (tennis) et Precor (fitness). En 2017, le groupe a réalisé un chiffre d'affaires s'élevant à 2,7 milliards d'€, en hausse de 2% par rapport à 2016. Le segment outdoor, auquel est rattaché Salomon, a généré 1,7 milliard d'€. À l'issue des trois premiers trimestres 2018, les ventes consolidées du groupe affichaient une progression de 1% à 1,8 milliard d'€.

Fondé en 1991 et coté à la Bourse de Hongkong depuis 2007, Anta Sports fait preuve d'un grand dynamisme depuis plusieurs années. En 2017, son chiffre d'affaires a atteint 2,1 milliards d'€, en hausse de 25%. Au premier semestre 2018, son activité a bondi de 44% à 1,3 milliard d'€. Le groupe possède depuis 2009 les droits de distribution en Chine de la marque italienne Fila. Il est également engagé dans des joint-ventures lui permettant de proposer sur son marché local la griffe de ski japonaise Descente depuis 2016 et la marque d'outdoor sud-coréenne Keolon Sport depuis 2017. Par ailleurs, il collabore avec la Nba, la ligue américaine de basket-ball depuis 2014 et sera en 2022 le partenaire des Jeux olympiques d'hiver de Pékin. En Chine, il dénombre quelque 9.650 magasins à l'enseigne Anta, 1.250 boutiques Fila et 85 points de vente Descente. Encore peu connu en Europe, son entrée chez Amer Sports lui permettra de faire un grand pas hors de son pays.

JULIEN BELS, A MUNICH ●

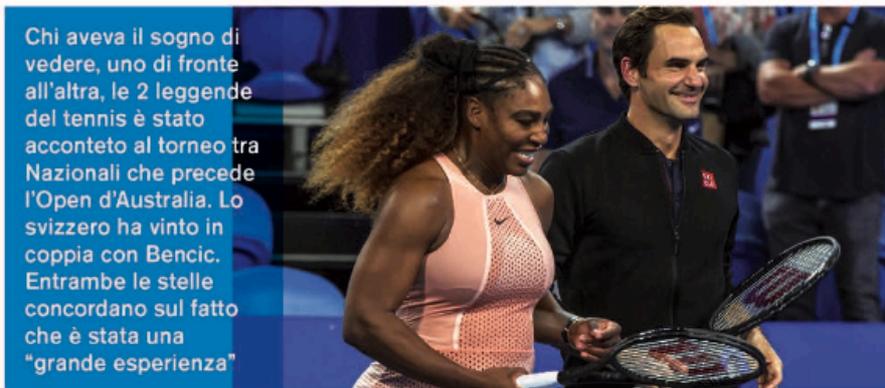


Boutique Salomon, la marque française d'articles de sport et de loisirs appartient depuis 2005 à Amer Sports, qui l'avait alors rachetée au groupe Adidas.

Data	Testata	Descrizione
01.01.19	TOPSPORT MAGAZINE	Mensile Informazione Sportiva



Tiratura
10.000



Chi aveva il sogno di vedere, uno di fronte all'altra, le 2 leggende del tennis è stato accontento al torneo tra Nazionali che precede l'Open d'Australia. Lo svizzero ha vinto in coppia con Bencic. Entrambe le stelle concordano sul fatto che è stata una "grande esperienza"

FEDERER CONTRO WILLIAMS: succede alla Hopman Cup

CHI AVEVA il sogno di vedere Roger Federer e Serena Williams giocare uno contro l'altra adesso è stato accontentato: le 2 leggende del tennis si sono affrontate martedì 1 gennaio durante la Hopman Cup a Perth, Australia. Federer, in coppia con la giovane (classe 1997) Belinda Bencic (numero 45 al mondo) ha vinto (4-2, 4-3) contro Williams, che giocava con Dennis Tiafoe. Classe 1998, fisico imponente, Tiafoe non ha una posizione di rilievo nel ranking, ma è descritto come "la prossima grande stella del tennis americano". Per la cronaca, Federer-Bencic sono i detentori del trofeo.

All'incontro hanno assistito oltre 14.000 spettatori: il miglior pubblico del torneo. Nonostante gli scambi tra i 2 assi siano stati tutto sommato limitati, entrambi sul cemento si sono affidati prevalentemente al servizio, sulle tribune si respirava grande entusiasmo. Il pubblico è letteralmente esploso sul primo punto: uno smash di Williams sul quale Federer non è riuscito ad arrivare.

"Peccato sia finita" ha detto Serena Williams a fine partita "Mi stavo giusto riscaldando. Comunque, è stata una grande esperienza". "Devo dire che rispondere al servizio di Serena mi ha reso nervoso" ha commentato Roger Federer "Si tratta di un servizio molto difficile da leggere. Comunque, mi sono divertito molto". Williams e Federer hanno dichiarato all'unisono al New York Times: "Diciamo che abbiamo le stesse qualità...".

Intitolata alla leggenda del tennis australiano Harry Hopman (1906-1985), grande specialista del doppio e poi tecnico di fama internazionale, la Hopman Cup precede nel calendario internazionale l'Open d'Australia. Si gioca dal 1989 e la prima Nazionale a vincerla fu la Cecoslovacchia (Mecir-Sukova), che vinse in finale contro l'Australia (Cash-Mandlikova).

La Hopman Cup 2019 vede in campo 8 squadre nazionali: Germania, Francia, Australia, Spagna (gruppo A); Stati Uniti, Svizzera, Grecia e Gran Bretagna (gruppo B). Le vincitrici dei 2 gruppi si affronteranno nella finale di sabato 5 gennaio.

Data	Testata	Descrizione
02.01.19	DONNA MODERNA	Settimanale femminile



Tiratura
216.000



2000 AIUTANTI



PER INIZIARE UNA PALLINA DRUP... SCOPRI IL NUOVO TARA PUL DARTO E SFRUTTARE LA TECNICA PER FACILITARE...

NUOVI SPORT

Tutti pazzi per il paddle

di Anna Pugliese - styling di Rosalba Mazzoli

A metà strada tra il tennis e lo squash, questo gioco attira sempre più persone. È divertente, veloce e, in una sola partita, riesci a bruciare 700 calorie.

CONCENTRATI SULLA TECNICA. Se sai già giocare a tennis iniziare sarà banale. Se, invece, non hai mai impugnato una racchetta basteranno tre o quattro lezioni per cominciare a divertirti. «Dovrai imparare i colpi base: il servizio, con cui iniziare il gioco, e il dritto, partendo con la racchetta da sopra la spalla e arrivando sino al fianco opposto, mentre si fa una rotazione del busto» spiega Laura Casanova. Dovrai poi prendere confidenza con i colpi specifici del paddle. «Il chiquita, per esempio, che si utilizza quando l'avversario è a rete: si risponde al suo colpo facendogli rimbalzare la palla tra i piedi, lanciandola molto bassa. Così per lui sarà difficilissimo rispondere» commenta la maestra. Acquisita la tecnica di base servono poi occhio e strategia. «Non è detto che le sfide con giocatori più forti fisicamente finiscano a loro vantaggio. Tirare fortissimo a paddle non serve: devi usare i muscoli, sì, ma soprattutto il cervello» conclude Laura Casanova.

DONNAMODERNA.COM

POSSO AIUTARTI?

LE DOTI PIÙ RICHIESTE NEL PADDLE SONO CONCENTRAZIONE E SANGUE FREDDO, PER RIUSCIRE A SFRUTTARE TUTTI GLI ERRORI DELL'AVVERSARIO

un solo rimbalzo. La grande differenza con il tennis sta nel fatto che si possono colpire le pareti del proprio campo per far sì che la pallina, passando sopra la rete, arrivi nella parte avversaria» commenta l'esperta. In questo modo le traiettorie diventano difficilmente intuibili, cresce l'imprevedibilità e si lascia più spazio alla tattica.

SCOPRI I BENEFICI Così, oltre a potenziare la rapidità dei movimenti oculari e la resilienza, allenati intensamente il corpo. «Il paddle è uno sport che permette di tonificarsi in modo armonioso. E di tenere in forma cuore e polmoni perché corri di continuo. Con una partita di singolo riesci a bruciare anche 700 calorie all'ora» commenta la personal trainer Maria Lupinc. «Lavorano prima di tutto le braccia, entrambe. Perché quello senza racchetta segue i movimenti del corpo ed è fondamentale per mantenere l'equilibrio» spiega la trainer. «Poi c'è il grosso impegno delle gambe: per muoverti velocemente, in avanti, indietro ma anche di lato, devi mantenere il baricentro basso, con le ginocchia piegate e il busto leggermente flesso in avanti» aggiunge Maria Lupinc. Ma lavorano sempre anche addominali e dorsali perché ti mantengono in equilibrio durante i cambi di direzione e nelle torsioni del busto. Vedrai che ti accorgerai dei benefici del padel soprattutto misurando la circonferenza del girovita.

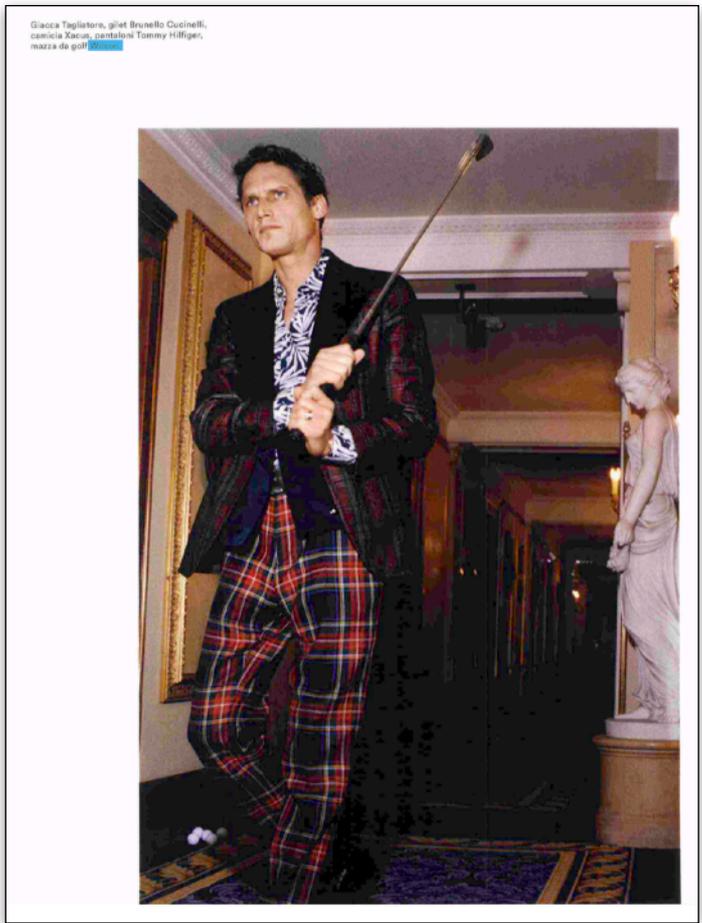
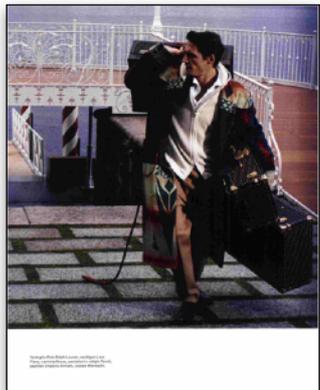
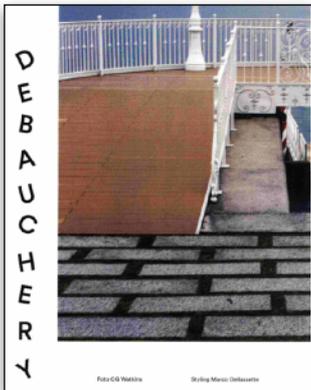
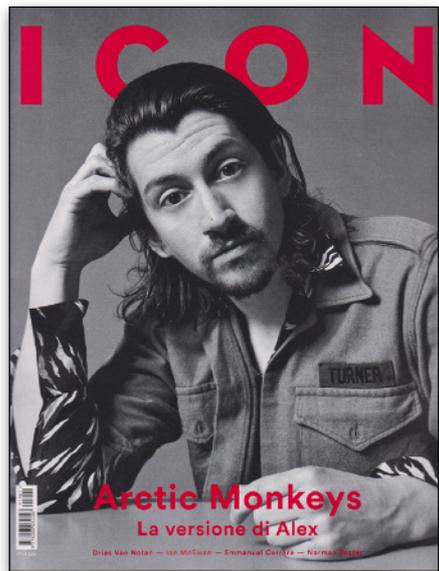
CONCENTRATI SULLA TECNICA. Se sai già giocare a tennis iniziare sarà banale. Se, invece, non hai mai impugnato una racchetta basteranno tre o quattro lezioni per cominciare a divertirti. «Dovrai imparare i colpi base: il servizio, con cui iniziare il gioco, e il dritto, partendo con la racchetta da sopra la spalla e arrivando sino al fianco opposto, mentre si fa una rotazione del busto» spiega Laura Casanova. Dovrai poi prendere confidenza con i colpi specifici del paddle. «Il chiquita, per esempio, che si utilizza quando l'avversario è a rete: si risponde al suo colpo facendogli rimbalzare la palla tra i piedi, lanciandola molto bassa. Così per lui sarà difficilissimo rispondere» commenta la maestra. Acquisita la tecnica di base servono poi occhio e strategia. «Non è detto che le sfide con giocatori più forti fisicamente finiscano a loro vantaggio. Tirare fortissimo a paddle non serve: devi usare i muscoli, sì, ma soprattutto il cervello» conclude Laura Casanova.

1. Tutta in carbonio, la racchetta della campionessa del mondo Marta Ortega assicura un controllo super (Adidas Adipower woman 18, 225 euro, www.mistertennis.com).
2. Creata su misura per le donne, ha un profilo a forma di lacrima ed è più leggera e versatile. È molto precisa, adatta quindi alle giocatrici che hanno un'ottima sensibilità (Vibora Nayo 2018, 242,25 euro, www.time2padel.com).
3. Grazie alla tecnologia Carbon power weave enfatizza la potenza del colpo
4. È particolarmente morbida, quindi precisa per chi desidera un gioco fluido e di media velocità (Asics Control Power, 199 euro, www.asics.com).
5. La felpa corta in vita ti lascia libera nei movimenti (Sergio Tacchini, 120 euro).
6. I colori vitaminici e la linea femminile rendono glamour questo abito (Diadora, 50 euro).
7. Queste scarpe, grazie alla suola dentellata, non ti fanno scivolare (Artengo Decathlon, 64,99 euro).

Data	Testata	Descrizione
08.01.19	ICON	Mensile allegato a Testata Panorama



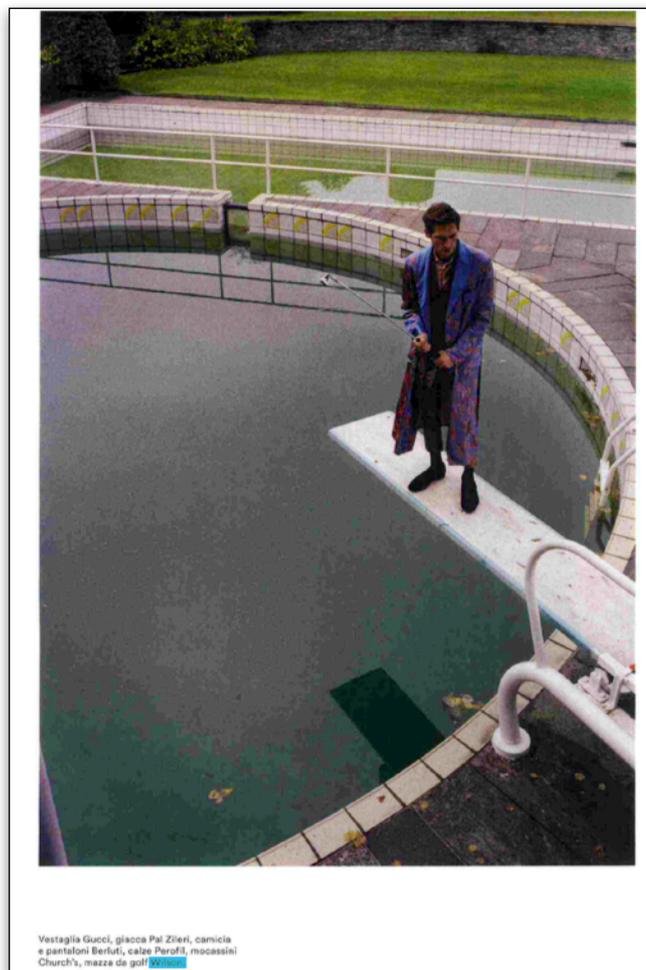
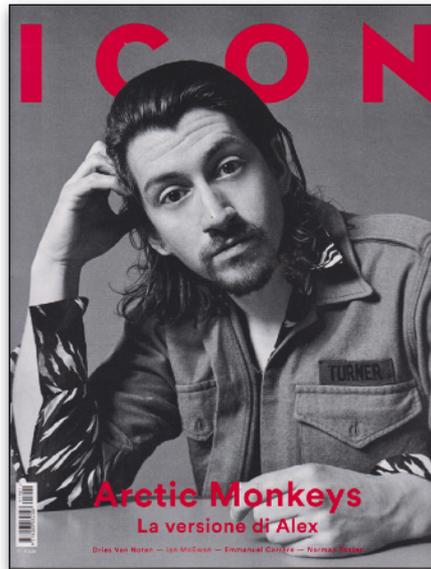
Tiratura
184.000



Data	Testata	Descrizione
08.01.19	ICON	Mensile allegato a Testata Panorama



Tiratura
184.000



Data	Testata	Descrizione
07.01.19	SPORT.IT	Sito Informazione Sportiva





Home
Calcio
Motori
Basket
Tennis
Volley
Outdoor ▾
Bicicletta
Arti Marziali e Boxe
Nuoto
LIVE
Q

Australian Open, il favorito è Novak Djokovic

Simone Vazzana



La nuova stagione del tennis inizia sempre con gli Australian Open. Il torneo è il primo dei quattro facenti parte il Grande Slam. Inizieranno il 14 gennaio e il favorito, ovviamente, è Novak Djokovic. Ossia il numero uno della classifica ATP.



Head Radical, Palle da Tennis, Tripla confezione (12 palle)

14,76€
disponibile 3 nuovo da 14,76€

Acquista ora

Amazon.it
Spedizione gratuita

Ultimo aggiornamento il 14 Febbraio 2019 04:14

Australian Open, Federer sicuro: Djokovic è l'avversario da battere

I bookmaker danno per favorito il serbo, ma se i gradi di avversario da battere vengono cuciti da sua maestà Roger Federer, allora bisogna crederci. «Novak è senza dubbio il favorito». Djokovic in fin dei conti ha vinto gli ultimi due tornei del Grande Slam (a Wimbledon e negli US Open) e, secondo lo svizzero, sarà «difficile da battere una volta che sarà tornato ai suoi livelli». Chi detiene il titolo, però, è proprio Federer. Che non si nasconde. «Non conosco ancora il sorteggio, non so contro chi giocherò nel primo turno, ma i principali favoriti si conoscono e anche io ne faccio parte».



Il gioco interiore del tennis. Come usare la mente per raggiungere l'eccellenza

13,60€
disponibile 8 nuovo da 13,60€

Acquista ora

Amazon.it
Spedizione gratuita

Ultimo aggiornamento il 14 Febbraio 2019 04:14

Data	Testata	Descrizione
07.01.19	SPORT.IT	Sito Informazione Sportiva



LINK



Home
Calcio
Motori
Basket
Tennis
Volley
Outdoor ▾
Bicicletta
Arti Marziali e Boxe
Nuoto
LIVE
Q

Per quel che riguarda invece le donne, i bookmaker puntano su Serena Williams, tornata a giocare dopo una pausa dovuta alla gravidanza. Ha giocato le finali di Wimbledon e degli US Open, perdendole entrambe. Ma a Melbourne gode dei favori del pronostico, davanti alla tedesca Angelique Kerber e alla ceca Karolina Pliskova.



Jeansian Uomo
Allenarsi Sportivo
Poliestere
Asciugatura Rapida
Camicie Workout
Polo Shirt...

16,99€
disponibile
3 nuovo da 16,99€

Acquista ora
Amazon.it

Ultimo aggiornamento il 14 Febbraio 2019 04:14

LEGGI ANCHE Vuoi vivere più a lungo? Allora gioca a tennis

Le novità di questa edizione

Questa sarà la numero 107. Il montepremi sarà il più alto di sempre (circa 37 milioni di euro), senza contare gli altri premi ai partecipanti provenienti dagli sponsor. L'altra novità è l'introduzione del tie-break anche nell'ultimo set della partita. Si disputerà sul punteggio di 6-6 utilizzando la formula adottata nel doppio, il "super tie-break". Vincerà chi arriverà per primo a dieci. Una scelta diversa da quella annunciata lo scorso anno a Wimbledon, con il tie-break nel quinto set (e vittoria per il primo che arriva a sette).



Nike Swoosh
Headband

9,90€
disponibile
33 nuovo da 4,91€

Acquista ora
Amazon.it
Spedizione gratuita

Ultimo aggiornamento il 14 Febbraio 2019 04:14

Australian Open, gli italiani in gara

Il 7 gennaio è stata pubblicata la classifica ATP, guidata da Djokovic (per la decima settimana consecutiva). Nella top 20 ci sono due italiani. Fabio Fognini è 13°, mentre Marco Cecchinato è 18°. Più staccati ci sono Andreas Seppi (37°) e Matteo Berrettini (52°). Tutti e quattro saranno presenti in Australia, ma non saranno gli unici azzurri. Ci sarà anche Thomas Fabbiano, sicuro insieme agli altri quattro di un posto nel tabellone principale. Da martedì 8 gennaio a venerdì 11 gennaio, invece, spazio al torneo di qualificazione per chi spera di prendere parte al torneo. In campo Lorenzo Sonego, Lorenzo Giustino, Simone Bolelli, Andrea Arnaboldi, Stefano Napolitano, Matteo Donati, Paolo Lorenzi, Stefano Travaglia, Salvatore Caruso, Gian Marco Moroni, Alessandro Giannessi, Luca Vanni, Federico Gaio, Filippo Baldi e Gianluigi Quinzi.



Wilson Australian Open, Palline da Tennis per Tutte Superfici di Gioco Unisex - Adulto, Giallo, 4...

8,00€
non disponibile

Acquista ora
Amazon.it
Spedizione gratuita

Ultimo aggiornamento il 14 Febbraio 2019 04:14

Data	Testata	Descrizione
10.01.19	TENNISWORLDDITALIA.COM	Sito Informazione Testata Tennis World



Tomic: "La nuova pallina ufficiale degli Australian Open è terribile"

10 GENNAIO, 2019 22:00
by ANDREA ANIELLO | LETTURE 3595



[f](#) [t](#) [g+](#) [in](#) [m](#) [s](#)

[Home](#) » [Tennis News](#) » [In Evidenza](#)

Bernard Tomic, si sa, non ha mai avuto peli sulla lingua. A finire nel mirino del tennista australiano è stavolta un oggetto: la nuova pallina ufficiale degli Australian Open. Dopo anni di dominazione *Wilson*, infatti, **TennisAustralia** ha deciso di cambiare e di passare sotto il marchio *Dunlop*, una decisione che nelle condizioni climatiche in cui si gioca il primo Slam stagionale potrebbe anche fare la differenza.

Malgrado il Direttore del torneo, **Craig Tiley**, abbia assicurato sulla "consistenza, qualità, velocità e durezza" della nuova pallina, Tomic non è stato dello stesso avviso.

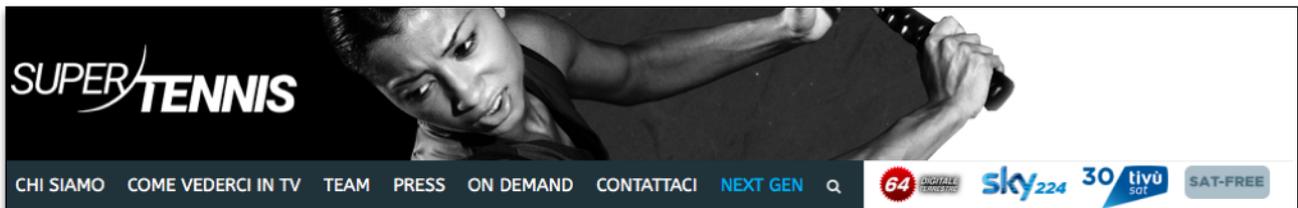
"Non so che cosa abbia voluto fare il torneo con questo cambio, però il risultato è terribile" ha detto l'australiano, che ha avuto modo di sperimentare la nuova palla nel torneo esibizione di Kooyong Classics.

"Credo che non si possa neanche definire una palla da torneo di tennis professionistico". Ben più politically correct il commento della connazionale **Ashleigh Barty**: **"Non vedo una grande differenza rispetto alle palline con cui giocavamo prima, hanno un buon ritmo e la verità è che mi piacciono"**, ha infatti dichiarato la classe '96.

Data	Testata	Descrizione
11.01.19	SUPER TENNIS.TV	Sito Informazione Mondo Tennis



LINK



E LA CINA PRENDE IN MANO... LA WILSON

RACCHETTE E DINTORNI



Pubblicato: 11 Gennaio 2019

Il colosso Anta Sports del magnate Ding Shizhong ha creato un consorzio per mettere insieme 4,6 miliardi di euro e acquistare la finlandese Amer Sports che tra i suoi marchi possiede quello delle racchette di Federer

di Enzo Anderloni - foto Getty Images

L'affare era già praticamente in porto poco prima di Natale e ora si attende l'annuncio ufficiale: un gruppo di investitori cinesi guidato da Anta Sports, leader assoluto nella produzione e vendita di attrezzatura sportiva in Cina, sta mettendo le mani sulla finlandese Amer Sports con la bella offerta di 5,2 miliardi di dollari (4,6 miliardi di euro). In pratica si sta comprando le racchette di Federer e Serena Williams.



Amer Sports infatti controlla molti marchi sportivi di prestigio, primo fra tutti Wilson, tra i leader mondiali nella produzione di attrezzi, calzature e accessori tennistici. Nel suo portafoglio ci sono anche aziende leader nel settore della montagna come Atomic, Salomon e Arc'teryx. O il marchio di mazze da baseball Louisville Slugger, molto diffuso nella Major League americana. In questa operazione Anta (che nel 2009 acquisì il marchio Fila per il mercato cinese) si è consorziata con il colosso tecnologico cinese Tencent, con il private equity FountainVest Partners e con Anamer Investments del miliardario canadese Chip Wilson (una curiosa omonimia...). L'offerta di 40 euro per azione che dovrebbe portare il consorzio a controllare la società, ha rappresentato un plus del 13,9 per cento rispetto al valore precedente dell'azione e questo sembra aver messo d'accordo tutti sulla bontà di un'operazione che andrebbe a rilevare un colosso sportivo come Amer comunque indebitato, secondo il Financial Times, per circa 1 miliardo di euro.

Il 58% delle azioni

Se l'operazione andasse definitivamente in porto a queste condizioni, Anta detterebbe il 58% delle azioni, FountainVest il 15,8%, Tencent il 5,6% e Chip Wilson il 20,7%. Anta Sports, con migliaia di punti vendita in Cina, è di proprietà del tycoon Ding Shizhong. Secondo l'Hurun Report, che riporta i dati patrimoniali delle maggiori famiglie cinesi, il suo patrimonio personale è di 21,5 miliardi di Renmimbi (o Yuan che dir si voglia), 3,1 miliardi di dollari. L'azienda, che si trova nella provincia di Fujian, ha registrato nel 2017 ricavi per 16,7 miliardi di Renmimbi (2,12 miliardi di euro).

Questo poderoso investimento è mirato a sfruttare al massimo le opportunità che si verranno a creare sul mercato interno in vista dei Giochi Olimpici invernali di Pechino 2022, ma anche sul continente asiatico con i Giochi estivi di Tokyo 2020.

In generale però è il trend dell'abbigliamento sportivo in Cina che attira gli investimenti: un mercato che cresce a velocità doppia rispetto a quello dell'abbigliamento generico grazie alla sempre maggiore attenzione del pubblico per l'attività fisica e il supporto statale alla creazione di nuovi impianti sportivi.

Data	Testata	Descrizione
11.01.19	SUPER TENNIS.TV	Sito Informazione Mondo Tennis



Rafa con la nuova Pure Aero

Le prime uscite stagionali nel circuito del tennis professionistico mandano segnali importanti al mercato dell'attrezzatura. Il primo riguarda la prima discesa in campo di Rafael Nadal con la nuova Babolat Pure Aero. Non si è trattato di un match perché il fuoriclasse spagnolo ha dovuto dare forfait al torneo di Brisbane causa un piccolo infortunio muscolare, ma di una clinic

organizzata nel Queensland per promuovere la sua Academy. L'attrezzo era pronto da settembre ma Rafa si era infortunato seriamente nella semifinale degli Us Open contro Del Potro e lì aveva chiuso la stagione. Tra l'altro la stessa racchetta è stata protagonista in semifinale a Brisbane in pugno a Jo-Wilfried Tsonga, in grande recupero dopo l'infortunio al ginocchio sinistro dello scorso anno.

Kei Nishikori dalla Burn alla Ultra

Con il ritorno al successo dopo tre anni di astinenza Kei Nishikori ha messo in vetrina anche il suo cambio di famiglia all'interno della gamma di racchette Wilson. La racchetta di cui è testimonial non è più la Burn 95 ma la nuovissima Ultra Tour 95 CV (dove CV sta per Countervail, il nuovo materiale inserito da Wilson nel 2018 in tutte le serie).



Le specifiche dell'attrezzo sono: piatto da 95 pollici quadrati, peso a nudo 309 grammi, bilanciamento a 32,5 cm, spessore costante di 22mm, schema d'incordatura 16x20, lunghezza 27,25 pollici, cioè 69,26 centimetri, 0,7 centimetri in più rispetto ai tradizionali 68,5.



Berdych con la nuova Instinct

Tomas Berdych, già n.4 del mondo ma ripartito quest'anno dal n.71 a causa di una lunga sosta dovuta a problemi alla schiena, ha mostrato la sua classe intatta raggiungendo la finale a Doha. Ha mostrato anche in anteprima la nuova Head Instinct Graphene 360, che verrà ufficialmente lanciata la prossima settimana.

Spicca il look nuovo, pulitissimo, dominato dall'azzurro cielo del piatto corde.

Lotto in pole position

Spettacolare la presenza nei momenti clou del circuito professionistico del marchio italiano Lotto. Kevin Anderson ha trionfato a Pune, in India; Daniil Medvedev ha lottato in finale a Brisbane contro Nishikori come l'ucraina Lesia Tsurenko nella finale femminile, sempre a Brisbane, contro Karolina Pliskova. E a Shenzhen in finale contro la bielorusa Sabalenka c'era la statunitense Alison Riske, anche lei della scuderia dell'azienda di Trevignano. Patron Tomat e il responsabile mondiale delle sponsorizzazioni Veso Matijas hanno l'occhio lunghissimo.



Data	Testata	Descrizione
12.01.19	ILGIORNALE.IT	Sito Informazione Testata Il Giornale



LINK

il Giornale.it **stile**

Home [Politica](#) [Mondo](#) [Cronache](#) [Blog](#) [Economia](#) [Sport](#) [Cultura](#) [Milano](#) [LifeStyle](#) [Speciali](#)

Wilson e la racchetta fai-da-te che non ha neppure Federer

Il brand che «arma» Re Roger ha lanciato il negozio online dove personalizzare l'attrezzo. E averlo unico

Marco Lombardo - Sab, 12/01/2019 - 06:00



[commenta](#)

[G+](#)

[Mi piace 6](#)

Marco Lombardo

Prendete uno come Roger Federer: il suo segreto sta nel talento, nello stile, nell'aura da fuoriclasse che lo accompagnerà per tutta la vita. E poi, naturalmente nella sua racchetta inimitabile, unica. Eppure adesso gli appassionati di tennis possono essere come lui: magari lo stile in campo sarà diverso, ma l'eleganza nell'attrezzo ci si può arrivare. Ed anzi fare pure di meglio nell'essere unici. Perché Wilson, il brand che «arma» il braccio di Re Roger, mette a disposizione di tutti un servizio di acquisto online che consente la massima personalizzazione della propria racchetta. Si chiama «Wilson Custom Rackets Shop» e l'abbiamo provato pure noi, che sogniamo di essere svizzeri che al massimo in campo siamo un po' cioccolatai (con tutto il rispetto, s'intende).

Eppure, con una racchetta così alla fine ci si sente campioni, e per arrivarci basta poco: una volta arrivati sulla pagina apposita (per la cronaca <https://www.wilson.com/it-it/custom/rackets/>) si può scegliere tra uno dei quattro modelli disponibili - Pro Staff, Burn, Blade (la nostra scelta, una 98L 16x19), Ultra - e si comincia la configurazione. Il primo passo è il colore del telaio, disponibile in quattro finiture e 18 possibili combinazioni di tonalità. Poi ecco le due parti laterali dell'ovale, e in questo caso i colori possibili arrivano a 20, per occuparsi poi della colorazione del bumper, ovvero del profilo: e qui le possibilità sono nero, grigio, bianco e verde fluo. Un altro clic e c'è il logo Wilson - con altre 20 possibilità di personalizzazione - per passare successivamente alla scritta del modello scelto che si può far imprimere in nero, grigio o oro. Infine ecco l'impugnatura (bianca o nera) e, soprattutto, il tocco di unicità appunto: si può insomma far incidere il proprio nome (o una scritta a scelta, fino a 12 caratteri), nella parte interna del telaio sotto l'ovale, sia in maiuscolo che in corsivo.

Data	Testata	Descrizione
12.01.19	IL GIORNALE	Quotidiano Nazionale



Tiratura
100.000



COME FUNZIONA IL «CUSTOM RACKET SHOP»

Wilson e la racchetta fai-da-te che non ha neppure Federer

Il brand che «arma» Re Roger ha lanciato il negozio online dove personalizzare l'attrezzo. E averlo unico

Marco Lombardo

Prendete uno come Roger Federer: il suo segreto sta nel talento, nello stile, nell'aura da fuoriclasse che lo accompagnerà per tutta la vita. E poi, naturalmente nella sua racchetta inimitabile, unica. Eppure adesso gli appassionati di tennis possono essere come lui: magari lo stile in campo sarà diverso, ma l'eleganza nell'attrezzo ci si può arrivare. Ed anzi fare pure di meglio nell'essere unici. Perché **Wilson** il brand che «arma» il braccio di Re Roger, mette a disposizione di tutti un servizio di acquisto online che consente la massima personalizzazione della propria racchetta. Si chiama **Wilson Custom Rackets Shop** e l'abbiamo provato pure noi, che sogniamo di essere svizzeri che al massimo in campo siamo un po' cioccolatati (con tutto il rispetto, s'intende).

Eppure, con una racchetta così alla fine ci si sente campioni, e per arrivarci basta poco: una volta arrivati sulla pagina apposita (per la cronaca <https://www.wilson.com/it/custom/rackets>) si può scegliere tra uno dei quattro modelli disponibili - Pro Staff, Burn, Blade (la nostra scelta, una 98L 16x19), Ultra - e si comincia la configurazione. Il primo passo è il colore del telaio, disponibile in quattro finiture e 18 possibili combinazioni di tonalità. Poi ecco le due parti laterali dell'ovale, e in questo caso i colori possibili arrivano a 20, per occuparsi poi della colorazione del bumper, ovvero del profilo: e qui le possibilità sono infinite. Un altro clic e c'è il logo **Wilson** - con altre 20 possibilità di personalizzazione - per passare successivamente alla scritta del modello scelto che si può far imprimere in nero, grigio o oro. Infine ecco l'impugnatura (bianca o nera) e, soprattutto, il tocco di unicità appuntato: si può insomma far incidere il proprio nome (o una scritta a scelta, fino a 12 caratteri), nella parte interna del telaio sotto l'ovale, sia in maiuscolo che in corsivo.

Fatto questo in breve tempo (e nemo che non stiate degli eterni indecisi), non resta che ordinare la racchetta: l'accortezza ovviamente è quella di essersi registrati sul sito in modo da fornire fin da subito generalità e recapito per la consegna. L'avvertenza è però, proprio perché si tratta di un acquisto particolare, di armarsi di un po' di pazienza, diciamo un mesetto. Insomma: è vero che i tennisisti sono smaniosi di provare i nuovi acquisti, ma in questo caso ne vale la pena. Anche perché il giorno che incontrerete Federer, lui quella racchetta ve la invierà un po'.

INIMITABILE
La **Wilson Blade 98 L 16x19** acquistata sul «Custom Racket Shop», il servizio online con cui si possono personalizzare gli attrezzi, firma compresa

Data	Testata	Descrizione
15.01.19	UBITENNIS.COM	Sito Informazione Mondo Tennis



Australian Open: Djokovic e Zverev partono bene. Nishi e Thiem rischiano, fuori Kyrgios

MELBOURNE – Avanzano tutti i favoriti, e Nishikori è costretto agli straordinari dopo essere finito due set sotto. Classica maratona di Thiem contro Paire Zverev vince e fa il simpatico, Nole vince e chiede consigli al pubblico

Publicato il 15/01/2019
By Vanni Gibertini



ADVERTISEMENT
ADVERTISEMENT
ADVERTISEMENT

dal nostro inviato a Melbourne



ULTIME NEWS PIÙ LETTI VIDEO

- COPPA DAVIS / 4 ore fa
Coppa Davis 2019: Italia girone di ferro, sfiderà Stati Uniti e Canada
- EVIDENZA / 8 ore fa
Allarme match fixing: la denuncia di Galoppini, l'emarginazione di Tringoliti
- ATP / 9 ore fa
Tsonga e Medvedev avanzano ai quarti a Rotterdam
- FLASH / 10 ore fa
Coppa Davis, verso le Finali di Madrid: LIVE streaming del sorteggio dalle 19:00
- WTA / 11 ore fa
Maria Sharapova non giocherà a Indian Wells. Il suo futuro non è roseo

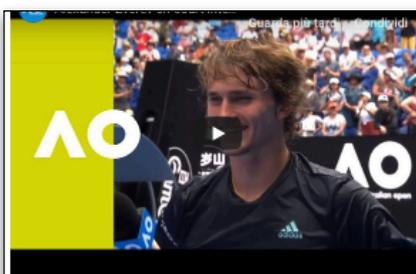
ADVERTISEMENT

Quanto vale la mia auto? 2 click e lo scopri. 100% gratuito. 0% non vincolante.

IL VIDEO-RIASSUNTO DELLA GIORNATA IN INGLESE. IL DIRETTORE CON BEN ROTHENBERG

Nessun problema, di nessuna sorta, per le due più alte teste di serie del tabellone maschile impegnate martedì nel loro incontro d'apertura. Nel pomeriggio Alexander Zverev è entrato in campo un po' sonnecchiante ma si è risvegliato rapidamente dopo aver subito un break nel settimo game del primo set tanto da mettere a segno otto game consecutivi. Il suo avversario Aljaz Bedene, sloveno prima passato alla Gran Bretagna per poi tornare di nuovo a giocare per la Slovenia, non è praticamente mai riuscito ad impensierirlo negli scambi da fondocampo e, a parte per quel break iniziale, non è mai stato in vantaggio nel punteggio. La parte più divertente della partita è stato certamente il siparietto tra Sascha Zverev e Jim Courier durante l'intervista di fine match per la televisione australiana Channel Nine, che da quest'anno ha sostituito la storica Channel 7. Interrogato su come stesse fisicamente, Zverev invece che informare sulla condizione della sua caviglia, leggermente infortunata la settimana scorsa durante una sessione di allenamento, ha esordito con "il mio corpo è pressoché perfetto in questo momento" aggiungendo poi "scusa, non volevo, è che stando di fianco a te sembra veramente perfetto".

Data	Testata	Descrizione
15.01.19	UBITENNIS.COM	Sito Informazione Mondo Tennis



"Ho avuto circa 86 infortuni prima di questo torneo – ha proseguito Zverev scherzando con Courier – la caviglia è ancora un po' dolorante e gonfia, ma credo che migliorerà di giorno in giorno".

La sessione serale invece è stata aperta da Novak Djokovic, che in uno dei primi turni più convincenti da parecchio tempo a questa parte ha disposto molto agevolmente del qualificato statunitense Mitchell Krueger, il cui momento di maggiore fama risale al suo match giocato lo scorso anno al Challenger di Sarasota contro Frances Tiafoe disturbato da rumori inconfondibili provenienti da un appartamento vicino con la finestra aperta. "It can't be that good", "non può essere tanto buono" aveva detto in quell'occasione Tiafoe, e forse a Krueger sono passate per la testa le stesse parole guardando Djokovic dall'altra parte della rete sulla Rod Lever Arena. **Reattivo e veloce sulle gambe, impossibile da sfondare in difesa, Djokovic ha messo in atto la sua strategia soffocante** per lasciare Krueger senza alcun'altra scelta che cercare colpi troppo difficili per riuscire con buona tranquillità.

Al prossimo turno il n.1 del mondo troverà una sua vecchia conoscenza: Jo-Wilfried Tsonga, suo avversario nella prima finale giocata all'Australian Open nel 2008, quando il serbo conquistò il suo primo trofeo di un major: "Se qualcuno di voi del pubblico ha qualche consiglio su cosa dovrei fare per battere Jo fatevi vivi, sarò negli spogliatoi, potete parlare con il mio coach". Siamo sicuri che comunque un'idea o due ce l'ha anche lui su cosa fare durante il match di giovedì.

TUTTI POCO LUCKY... TRANNE STAN – Dopo le tante avventure del lucky loser dello scorso anno, come il road trip di Trungelliti e il "Grande Slam" parallelo di Polansky, neppure uno degli eliminati nelle qualificazioni ha avuto la fortuna di venire ripescato in questa edizione degli Australian Open (a livello Slam non accadeva da Wimbledon 2016). Un vero peccato per i nostri Paolo Lorenzi e Lorenzo Sonego, che attendevano in cima alla lista, soprattutto alla luce dei tanti ritiri a match in corso nella seconda giornata di giochi. Dei cinque giocatori costretti a gettare la spugna i più frustrati saranno senza dubbio **Thanasi Kokkinakis**, che dopo anni di calvario fisico è stato addirittura lasciato a piedi da Tennis Australia, che lo ha costretto a districarsi tra le qualificazioni, ed **Ernesto Gulbis**.

Kokkinakis, classe 1996 con appena una sessantina di partite giocate nel tour (il coetaneo Coric supera abbondantemente le duecento), conduceva di un set su Taro Daniel davanti al suo pubblico quando un infortunio, l'ennesimo, stavolta alla spalla, lo ha costretto alla resa. **Destino quasi identico per Gulbis**, oggi privo di sponsor di abbigliamento e con un vecchio modello di racchetta Wilson: dominò il primo set contro Stan Wawrinka, al servizio nel game iniziale del secondo il lettone si è stirato la schiena. Pochi punti più tardi, piegato dal dolore, ha interrotto lo scambio e ha abbandonato il torneo. Un peccato per lui, che aveva già dovuto interrompere in modo tristemente simile la corsa a Wimbledon lo scorso anno, e un temporaneo scampato pericolo per Wawrinka.

Soltanto temporaneo perché il sorteggio ha concentrato in quattro slot affiancati, oltre a Wawrinka e Gulbis, anche Nick Kyrgios e Milos Raonic (unica testa di serie del gruppetto). Stan se la vedrà con il canadese, che ha superato la prova in tre set senza concedere mai neppure una palla break, sigillando il match point con il trentesimo ace. Resta difficile capire quanto il fastidio muscolare del primo set abbia influito sulla prestazione di Kyrgios, mostratosi nella sua solita versione "ciondolona". Per lui si tratta della prima eliminazione all'esordio nello Slam di casa: un brutto passo indietro rispetto allo scorso anno, quando raggiunse gli ottavi di finale. Senza quei punti, a fine torneo l'australiano potrebbe addirittura trovarsi fuori dalle prime 70 posizioni.

Data	Testata	Descrizione
15.01.19	UBITENNIS.COM	Sito Informazione Mondo Tennis



LINK



Australian Open 1985, il primo volo dell'angelo Edberg

Non fu il match decisivo ma una semifinale, spesso l'ostacolo più duro verso il titolo, soprattutto se di là c'è il numero uno del mondo. Ecco il racconto del momento esatto in cui Stefan Edberg da Vastervik decide di essere un campione

U Pubblicato il 12/01/2019
By Raffaello Esposito



ADVERTISEMENT
ADVERTISEMENT
ADVERTISEMENT

Sono stato schivato per un pelo da una laurea in Storia e agito la racchetta dall'età di otto anni. Nessuna sorpresa quindi se ho sempre avuto un debole per il **tennis del passato, i suoi miti, riti e luoghi**. Certo, la scarsità di immagini obbliga a ricostruire le atmosfere di quei tempi solo attraverso le parole dei testimoni e qualche foto spesso seppiata e sgranata, ma questo è sempre un esercizio affascinante. Libera dalla noiosa incombenza di registrare incessantemente attraverso gli occhi, la mente può dedicarsi all'immaginazione e l'incantesimo è tutto qui. Il resto lo fanno loro, quei grandi che hanno scritto la storia del nostro gioco ma sono condannati a una sorta di limbo perché la loro maestria è stata catturata dalla dea televisione in poca parte o punta.

Sarà strano ma in un certo qual modo **varcare immaginariamente l'Atlantico con i Doherty Brothers alla caccia della Davis, allenare per un inverno intero il rovescio insieme a Big Bill Tilden o il servizio con Power Jack Kramer** è un modo come un altro per sentirsi eternamente giovani. Perché lo sarai sempre più di loro. Il problema sorge quando il passato di cui scegli di scrivere per te si è svolto l'altro ieri o quasi. E le consolazioni del buon senso comune per cui l'età è solo un fatto anagrafico e l'importante è come ci si sente dentro, non appaiono magre bensi scheletriche. Soprattutto se la mattina seguente al consueto doppio con gli amici del giovedì sera l'unica parte che non duole sono i lobi delle orecchie. Ma prima o poi doveva capitare.

Siamo esattamente a metà degli anni ottanta, il Secolo Breve iniziato con la Prima Guerra Mondiale volge al termine ma nessuno se ne accorge mentre Freddy Mercury e Bono Vox dominano la scena al Live Aid di Londra. Lo spettacolo viene chiuso da un Paul McCartney reso afono da problemi al microfono per tutta la prima parte di "Let it Be". Un chiaro segno che i tempi "They are a changing". **Il tennis attraversa un'età dell'oro iniziata con il trio Connors-Borg-McEnroe**, in rigoroso ordine cronologico, affiancati dal cecoslovacco Ivan Lendl. Ma all'epoca dei fatti una nuova leva di campioni si fa avanti a dettare legge fino all'avvento di Sampras e Agassi, tutti nati nell'arco di poco più di tre anni nella vecchia Europa.

ULTIME NEWS PIÙ LETTI VIDEO

- ATP / 3 ore fa
Cecchinato porta a scuola Schwartzman: suo il titolo a Buenos Aires
- FLASH / 5 ore fa
WTA Dubai: Errani subito fuori con rimpianti
- ATP / 5 ore fa
Un grande Monfils supera Wawrinka a Rotterdam
- FLASH / 10 ore fa
Il tabellone di Rio de Janeiro: praticamente un replay di Buenos Aires!
- ATP / 11 ore fa
Parita-record a New York: Opelka annulla sei match point ed elimina ancora Isner

ADVERTISEMENT

ADVERTISEMENT

Il primo colpo d'ariete lo scaglia a Parigi un diciottenne svedese di nome Mats Wilander, che nel 1982 batte in sequenza Gerulaitis, Clerc e Vilas per prendersi la coppa dei Moschettieri. **Tre anni dopo Boris Becker**, pel di carota e piedoni enormi, fa ancora meglio centrando Wimbledon prima di poter guidare l'automobile. E non è ancora finita perché in quello stesso autunno **un giovane cavaliere biondo** che non avrebbe sfigurato alla Tavola Rotonda di Camelot vola fino all'altra metà del mondo per prendersi la sua prima gemma Slam. **Si chiama Stefan Edberg, è svedese fino al midollo ma quando scende in campo sembra un californiano** cresciuto sul cemento del LA Tennis Club. Attacco, attacco e poi ancora attacco, dietro a un servizio carico di spin o a un rovescio che se non è stato il migliore di sempre poco ci manca. Poi, una volta passata la linea del servizio, ecco la vera meraviglia. **Mezze volate, approcci, volée di tocco o potenza perfette e naturali come un sorso d'acqua fresca**. Sempre in equilibrio dinamico, sempre in armonia. **Nureyev con una Wilson nera**.

Data	Testata	Descrizione
21.01.19	IL MESSAGGERO	Sito Informazione Locale



Tiratura
119.000



Tennis
Federer non ha più l'età: re Roger saluta gli Open d'Australia
Mancuso a pag. X





PIANTO GRECO
Federer si arrende al Next Gen Tsitsipas di 17 anni più giovane e saluta Melbourne

TENNIS
MELBOURNE Bello, alto, sguardo da scupafemmine, atteggiamento vagamente hippy con un folto e lungo sciame di boccoli biendo cenere. Un dio greco, ma soprattutto un rovescio a una mano da aballo e un tennis che emoziona, che diverte. Un mese e mezzo fa Stefanos Tsitsipas, ventenne nato ad Atene, vinceva la Next Gen Atp Finals a Milano. Ieri in una Rod Laver Arena strapiena e con tanti suoi connazionali scatenati (la comunità greca a Melbourne è molto folta) ha messo ko Sua Maestà Roger Federer che qui era imbattuto da due anni e, compresa questa edizione, era arrivato a 17 match vinti di fila: è finita 6-7 (1) 7-6 (3) 7-5 7-6 (5). Una battaglia punto a punto.

«Mentalmente sono migliorato tanto - racconta il talento ellenico - gioco ogni scambio come fosse l'ultimo e anche quando il match non gira come vorrei continuo a lottare in maniera positiva». Si spiegano così la reazione dopo i 3 set point falliti nel tie break del primo parziale e so-

mi diverte. Ho la sensazione che non sia necessario un lungo stop, ha annunciato salutandolo l'Australia, torneo che non gioca da due anni.

CAMBIO GENERAZIONALE?
Presto per dire se ieri si è chiusa un'epoca. Però il match visto a Melbourne ha molte analogie con il Sampras-Federer del 2001 a Wimbledon: sempre uno Slam, sempre ottavi, sempre un giovane talento con bandana, capelli lunghi e barba un po' incolta, che chiede strada al campione sul viale del tramonto. E ancora: Federer non aveva mai superato gli ottavi in un Major e il futuro vincitore di 20 Slam aveva all'attivo solo un titolo Atp. Idem Tsitsipas, per la prima volta nel quarto di un solo torneo Atp a Stoccolma ed è 15 del mondo, come lo era l'allora 19enne svizzero. Per molti era evidente che il greco sarebbe arrivato in alto rapidamente: di sicuro ha girato forte la manopola del gas. Tennis aggressivo, con un rovescio a una mano meraviglioso per stile ed efficacia, supportato da un fisico notevole e una mentalità vincente, da predestinato.

LA FAMIGLIA
Fa parte della scuderia di Mouratoglou, ma la persona più importante della sua vita tennistica rimane papà Apostolos. Capelli d'argento e parlantina sciolta, ha giocato a tennis negli Stati Uniti a livello di college. Tornato in Grecia, ha fatto il professore di educazione fisica e insegnava tennis nel resort vicino casa. Normale che il figlio bazzicasse da quelle parti e che prendesse in mano la sua prima racchetta. Quando ha capito che Stefanos aveva qualità importanti ha mollato tutto per seguirlo a tempo pieno. Il tutto è stato facilitato dalla madre, Julija Salejkova, ex giocatrice professionista con un passato tra le top 200. Silenziosa, discreta, ma onnipotente. Tsitsipas viaggia sempre insieme alla famiglia: papà coach, mamma, un fratello minore e una sorellina. Tutti insieme appassionatamente.

RE ROGER ABDOCA DOPO DUE TRIONFI DI FILA E ANNUNCIA IL RITORNO A PARIGI «VOGLIO DIVERTIRMI, NON SERVE UNO STOP»

Federer esce dal campo salutando il pubblico, sopra la lacrima di Tsitsipas e, nel fondo, l'abbraccio a fine match di ANSA/STEFANO MARIANI

Angelo Mancuso © 2019 ANSA/STEFANO MARIANI

Data	Testata	Descrizione
15.01.19	BRESCIA OGGI	Quotidiano Locale



Tiratura
34.000



TENNIS



Da Brescia a Melbourne per le racchette dei campioni

A MELBOURNE. Per il primo Slam dell'anno due specialisti bresciani sono al servizio dei più grandi campioni

Tregambe e Sella a Melbourne: quando la passione è «nelle corde»

I tecnici di Yonex e Croazia seguono le operazioni di incordatura agli Australian Open «Da Cilic a Dimitrov: è una grande responsabilità lavorare per i top player del mondo»

Salvatore Messineo

Non ci sono giocatori bresciani agli Australian Open, ma Brescia ha ben due suoi rappresentanti tra gli incordatori di racchette. Uno, Carlo Tregambe, è direttamente al servizio della Yonex, che ha l'appalto per l'incordatura ufficiale di tutti i giocatori presenti al primo Grand Slam della stagione 2019; l'altro, Giuseppe Sella, è invece al servizio di un gruppo di tennisti della Croazia e non solo.

«NON MI ASPETTAVO di essere qui a Melbourne - dice il 38enne Tregambe del quartiere Sant'Anna -. Ho iniziato ad occuparmi di racchette nel 2012 aprendo il negozio Tennis Player insieme al mio amico Filippo Tresse e in soli sei anni eccomi qui in un torneo del Grande Slam come incordatore ufficiale. Una soddisfazione davvero enorme ed inattesa». Una grande gioia anche se Tregambe ha saputo farsi largo nel mondo del tennis bresciano aprendo e poi ingrandendo il suo Tennis Player (la sede principale è oggi in via Milano), inserendo un nuovo socio (Paolo Consoli), e diventando negli ultimi anni il punto di riferimento di tutti i Challenger bresciani e allo stesso tempo guardando fuori provincia fino ad aprire negozi in franchising a Desenzano, Cremona, Mantova, Crema e Agrate Brianza: «Siamo cresciuti grazie all'ingresso di altri nuovi soci, ma questa convocazione per Melbourne è stata la ciliegina sulla torta».

GIUSEPPE SELLA è invece uno di casa a Melbourne. Il 28enne di Carpenedolo, fratello di Francesca da quest'anno 2.3 e studentessa in Texas per una laurea in business, è alla sua quarta esperienza in Australia. La prima volta era stata cinque anni fa «ed era stata davvero una grande emozione, una cosa davvero inaspettata». Poi Sella era diventato un vero e proprio habitué dei campi australiani e per tre anni aveva incordato per la Wilson le racchette di tutti i migliori giocatori mondiali. Due anni fa la scelta di rimanere a casa, ma quest'anno non ha resistito alla chiamata di un gruppo tennistico della Croazia: «Sono ovviamente contentissimo di essere tornato a Melbourne e a respirare l'aria di un grandissimo evento - dice Sella da Melbourne -. Quest'anno seguo e accordo racchette per un gruppo di tennisti croati tra i quali Coric e Cilic, ma anche per Berdych, Zverev e del bulgaro Dimitrov. Per me è una grande responsabilità preparare alla perfezione le racchette di questi grandi campioni per il loro migliore rendimento in campo».



Data	Testata	Descrizione
18.01.19	TG24.SKY.IT	Sito Informazione Sky



#10YearsChallenge, un meme tra nostalgia e rischi per la privacy

sky tg24

SPESE PAZZE IN REGIONE LOMBARDIA, 57 IMPUTATI. TRA I CONDANNATI RENZO BOSSI E MINETTI

Il nuovo meme impazza sui social network più popolari: gli utenti mettono a confronto proprie foto del 2009 e del 2019. Ma c'è anche chi lo usa per lanciare messaggi politici. E chi mette in guardia sui rischi

Guarda la gallery sui meme più significativi

Come eravamo. E come siamo. E come siamo cambiati. Agli esseri umani è sempre piaciuto guardare indietro e osservare i propri cambiamenti, almeno da quando la fotografia ha permesso di tenere facilmente una traccia visiva dei mutamenti nel tempo. Non stupisce che questa curiosità sia rimasta anche oggi, quando i device per scattare una foto sono nelle tasche di tutti ogni momento del giorno e offrono la possibilità di condividere il risultato con milioni di persone.

Si spiega anche così il successo di [#10YearChallenge](#) ([GUARDA LA GALLERY](#)), o [#2009vs2019](#), o [#glowupchallenge](#), uno dei meme più di tendenza del momento: gli utenti si divertono a pubblicare un'immagine di sé stessi nel 2009 a fianco di una attuale. Il risultato può essere, di volta in volta, sorprendente, deprimente, incoraggiante, divertente. Ma può anche far riflettere.

[Guarda i meme più divertenti del 2018](#)

Celebrità e marketing

Anche alcuni marchi globali non hanno resistito alla tentazione, per esempio la filiale malese di Starbucks, la marca di racchette da tennis Wilson, quella utilizzata dal campione svizzero Roger Federer, o la casa di produzione di videogiochi Nintendo, che ha usato il meme per aggiornarci sullo stato di salute di uno degli eroi della casa, SuperMario.

Data	Testata	Descrizione
22.01.19	SPORTFACE.IT	Sito Informazione Sportiva



SPORTFACE IT  LIVE SPORT INVERNALI TENNIS BASKET VOLLEY RUNNING CALCIO JOHNNYBET TOKYO 2020 CONTATTI

Guida pratica alla scelta della racchetta

di Redazione - 22 gennaio 2019

[Facebook](#)
[Twitter](#)
[Google+](#)
[Pinterest](#)
[LinkedIn](#)

[Mi piace](#)
[Condividi](#)
 Iscriviti per vedere cosa piace ai tuoi amici.



38% 
16% 
40% 
29% 

"La gente non capisce. Pensa che poiché il tennis viene giocato in questi club sia uno sport da ricchi. Ma non ci vuole niente di più di una racchetta e di un cuore per praticarlo." (Pancho Segura)

La scelta della racchetta adatta è un passo fondamentale per ogni tennista, sia esso un giocatore esperto o un principiante. In questa **breve guida pratica** troverete nozioni tecniche e consigli utili per fare la scelta più adatta al vostro livello e stile di gioco.

CARATTERISTICHE DEL TELAIO

Come riconoscere se un telaio fa al caso vostro? Spesso la risposta di settore afferra

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE

- Chelsea, Sarri: "Finale di Europa League con il Napoli? La eviterei"
- Olimpia Milano-Virtus Bologna, Sacripanti: "Grande risultato che soddisfa la nostra voglia di riscatto"
- Olimpia Milano-Virtus Bologna, Aradori: "Esultanza con i tifosi? Più bella della partita stessa"
- Atp New York 2019, il tabellone completo: Paolo Lorenzi presente
- Atp Buenos Aires 2019, il tabellone completo: Thiem favorito, ci sono Fognini e Cecchinato

Data	Testata	Descrizione
22.01.19	SPORTFACE.IT	Sito Informazione Sportiva


[LINK](#)


🏠
[LIVE](#)
[SPORT INVERNALI](#)
[TENNIS](#)
[BASKET](#)
[VOLLEY](#)
[RUNNING](#)
[CALCIO](#)
[JOHNNYBET](#)
[TOKYO 2020](#)
[CONTATTI](#)

QUALI SONO LE DIMENSIONI DELLA RACCHETTA PERFETTA?

Non esistono regole univoche per stabilire il giusto **peso, bilanciamento, dimensione piatto, schema corde e lunghezza del telaio** che una racchetta dovrebbe avere. Le dimensioni corrette dipendono dalle caratteristiche fisiche e dagli obiettivi del giocatore.

Per quanto riguarda il peso, un uomo adulto che gioca regolarmente dovrebbe **valutare racchette dal peso di 290-315g**. In commercio esistono anche racchette con telai più leggeri che sono indicati per le donne non agoniste, i giocatori salutari e i ragazzi sotto i 14-15 anni.

Il **bilanciamento** del telaio è strettamente correlato al suo peso: in genere **più un telaio è pesante più il bilanciamento sarà spostato verso il manico**. Esistono tuttavia delle eccezioni che riguardano alcuni modelli **Wilson per** gli agonisti. Si tratta di racchette con un bilanciamento spostato verso il manico, 30cm-31.5cm. Questa caratteristica, associata alla capacità di spinta del giocatore, permette di avere un buon controllo e un'ottima potenza.

La scelta della **dimensione del piatto corde** deve essere effettuata in base al proprio livello e stile di gioco.

I **giocatori alle prime armi dovrebbero orientarsi verso un piatto corde da 102in² a 120in²**, in modo da avere una racchetta facile da utilizzare e in grado di generare una potenza e rotazione superiore sulla palla.

Gli agonisti o i buoni giocatori dovrebbero preferire un piatto corde più piccolo, dai 95in² ai 100in², in modo da poter sfruttare la maggiore maneggevolezza, stabilità e precisione.

Lo **schema corde** può essere più o meno aperto:

Il **modello classico è il 16x19**, adatto a ogni stile di gioco. Si tratta di uno schema abbastanza aperto, ideale per ottenere potenza, rotazione della palla, sensibilità e buon controllo.

Uno **schema corde più fitto come il 18x20** permette invece una maggiore precisione sulle traiettorie.

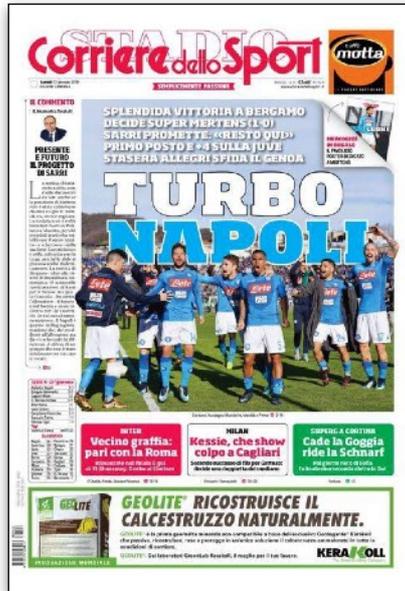
Schemi ancora più aperti di quello classico, ad esempio il **16x18** o il **16x16**, si muovono sulla ricerca dello spin ma, di contro, potrebbero portare alla perdita di controllo.

La **lunghezza del telaio è generalmente standard e misura 68,58 cm (27 pollici)**. Tuttavia, esistono in commercio versioni plus + con lunghezze maggiori in grado di generare maggiore potenza, maggiore spin e maggiore copertura di campo, sebbene abbiano l'inconveniente di rallentare il gesto tecnico.

Data	Testata	Descrizione
24.01.19	CORRIERE DELLO SPORT	Quotidiano Sportivo



Tiratura
157.000



BRUTTO SHOW

Carreno, furia inutile: l'arbitro aveva ragione

(s.sem.) Le racchette spaccate da Sascha Zverev non fanno più notizia, l'ira funesta del solitamente pacato Pablo Carreno Busta, sì. Al termine di un match enorme per emozioni e durata - 5 set in 5h05' - lo spagnolo, da lunedì n. 22 Atp, è uscito dal campo sconfitto, urlando insulti contro il giudice di sedia Thomas Sweeney, lanciando la borsa e prendendo a calci le fioriere. Motivo: sull'8-5 del super tie-break finale un suo passante ha colpito il net ed è atterrato in campo vicinissimo alla riga. Solo dopo che Nishikori aveva tirato un rovescio vincente,



Pablo Carreno Busta, 27 anni, si sfoga lanciando la borsa L'ESPRESSO

con Carreno lontanissimo dalla palla, il linesman, sbagliando, ha chiamato l'out, ed è stato poi corretto dal "falco". Lo spagnolo ha preteso, inutilmente, di ripetere il punto, dimostrando di non conoscere il regolamento, e poi per la rabbia ha perso 5 punti filati e il match. In molti gli hanno dato ragione,

accusando l'incolpevole Sweeney, ma alla fine sono arrivate anche le scuse via Twitter di Pablo: «Sono triste, perché dopo 5 ore di lotta non ho lasciato il campo nel modo giusto. Ma vorrei dire che il vero Carreno Busta è quello che è rimasto in campo per 5 ore, non negli ultimi 5 secondi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Data	Testata	Descrizione
24.01.19	CORRIERE DELLO SPORT	Quotidiano Sportivo



Tiratura
157.000



Data	Testata	Descrizione
24.01.19	CORRIERE DELLO SPORT	Quotidiano Sportivo



Tiratura
157.000



Clamoroso black-out dell'ex n.1 del mondo, che perde una partita vinta

RIBALTONÈ PLISKOVA SERENA È IMPLOSA

La Williams fa fallo di piede sul match-point e poi va in tilt: «Paura? No, è lei che s'è accesa»

di Stefano Semerari

Serena Williams le lacrime le ha versate soprattutto nel cortile che porta dalla sua casa a Marina di Massa, dove si è ritirata. A Marina di Massa, dove si è ritirata, Serena Williams si è ritirata. A Marina di Massa, dove si è ritirata, Serena Williams si è ritirata.

Ribaltone
Un momento di una semifinale ricambiata. Qui l'altro, Serena Williams, 37 anni, esulta dopo un punto, poi si tocca le tempie dolorante subito dopo il fallo di piede. Qui sopra, Karolína Plíšková, 28 anni, in esultanza per la vittoria

La Pliskova, al momento in carriera italiana, ha perso la semifinale contro la Williams. La Williams, 37 anni, si è ritirata dopo un punto, poi si tocca le tempie dolorante subito dopo il fallo di piede. Qui sopra, Karolína Plíšková, 28 anni, in esultanza per la vittoria.

Non dico bugie
Okada, il pilota che pilotava il Grand Prix di Formula 1, ha detto che ha fatto un errore di guida. «Non dico bugie, la cavaglia non mi ha frenato. Prima o poi tornerò a vincere».

2-0

nei precedenti
Rafa Nadal e Stefanos Tsitsipas si affrontano oggi per la terza volta sul circuito. Lo spagnolo ha vinto nettamente le prime due, entrambe nel 2018: 6-2 6-2 sulla terza di Barcellona e 6-2 7-6 sul cemento di Toronto

4

finali
Nadal insegue la quinta finale a Melbourne. Ci è arrivato nel 2005, 2012, 2014 e 2017, ma ha vinto solo la prima, in un'epica sfida con Federer (7-5 3-6 7-6 3-6 6-2). Poi ha perso con Djokovic, con Wawrinka e con lo stesso Roger

Serena Williams, 37 anni, nasconde il viso e le lacrime dopo l'incredibile sconfitta contro Karolína Plíšková, 28 SETTIMANE

Data	Testata	Descrizione
25.01.19	SPORTFACE.IT	Sito Informazione Sportiva



SPORTFACE IT  [LIVE](#) [SPORT INVERNALI](#) [TENNIS](#) [BASKET](#) [VOLLEY](#) [RUNNING](#) [CALCIO](#) [JOHNNYBET](#) [TOKYO 2020](#) [CONTATTI](#)

Tutte le facce della sport

Australian Open 2019: Kvitova e Osaka per titolo e primato

di Andrea Buscicchio - 25 gennaio 2019

[Facebook](#)
[Twitter](#)
[Google+](#)
[Pinterest](#)
[LinkedIn](#)

[Mi piace](#)
[Condividi](#)
 Iscriviti per vedere cosa piace ai tuoi amici.



Petra Kvitova - Foto Ray Giubilo



Casinò e Slot - Giochi24

Con le slot puoi vincere 50.000 Euro. Provalci anche tu, hai 10 Euro gratis. [Leggi tutto](#)

Sponsorizzato da Giochi24

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE

- [Australian Open 2018, Djokovic regala risate in sala stampa \(VIDEO\)](#)
- [Australian Open 2018, Djokovic trionfa: "È straordinario, peccato per Rafa"](#)
- [Australian Open 2018: i figli di Djokovic tifano il papà alla tv \(FOTO\)](#)
- [Highlights Djokovic-Nadal: finale Australian Open 2019 \(VIDEO\)](#)
- [Australian Open 2018: Djokovic-Nadal finale annunciata, o quasi...](#)

I più romantici speravano in una finale a stelle e strisce: la favola di **Danielle Collins** e quella, a suo modo diversa, di **Serena Williams**. Ed invece la prima è durata soltanto un set contro **Petra Kvitova**, la seconda ha perso un match thriller contro **Pliskova**, eliminata a sua volta in tre set da **Osaka**, che dopo aver detronizzato Serenona a Flushing Meadows vuole il bis in Australia.

E già perché se Indian Wells 2018 poteva rappresentare un primo indizio e Us Open 2018 una piacevole coincidenza, una nuova finale Slam è il terzo forte indizio, che come diceva Agata Christie costituisce una prova: **Naomi Osaka** è una certezza. Non è cosa da tutti i giorni assistere nel circuito femminile ad una giocatrice che arriva sino in fondo ad almeno un paio di Major consecutivi, a meno che non si parli di Williams. Eppure la giovane giapponese aveva già dato prova di salda tenuta mentale quando a New York Serena sbraitava contro l'arbitro in preda ad una crisi di nervi, ma qui si è superata ancora una volta cancellando con estrema facilità **Elina Svitolina** e superando in battaglia **Karolina Pliskova**, non l'ultima delle comparse. Quello ad impressionare della Z'ienne di Boca Raton non è soltanto quel rovescio bimane che sembra telecomandare o quel servizio a tratti devastante, ma la serenità propria di una campionessa con la quale gestisce ogni singolo momento complicato delle sue partite. Certo è che dall'altra parte del campo non c'è esattamente una giocatrice facile da affrontare.

Data	Testata	Descrizione
25.01.19	SPORTFACE.IT	Sito Informazione Sportiva



SPORTFACE IT  [LIVE](#) [SPORT INVERNALI](#) [TENNIS](#) [BASKET](#) [VOLLEY](#) [RUNNING](#) [CALCIO](#) [JOHNNYBET](#) [TOKYO 2020](#) [CONTATTI](#)
Tutte le facce dello sport

Petra Kvitova ancora non ha perso un parziale in questo Australian Open ed è in striscia vincente da ben 11 partite. La mancina di Bilovec, alla prima finale a Melbourne, ha da sempre avuto le carte in regola per battere chiunque, soprattutto quando indovina quel 15 giorni di genio tennistico assoluto nei quali assume un'aura di imbattibilità. Se lo ricorda bene **Marla Sharapova** quando nel 2011 in finale a Wimbledon una Petra appena 21enne la prese a pallate per due set. Da quel giorno son passati quasi 8 anni e la ceca ha vissuto momenti gloriosi come il bis all'All England Club, ma anche un grave infortunio al polso causato da una rapina in casa nel dicembre del 2016. Ecco perché per Kvitova questa finale vale tanto, significa dimostrare di avercela fatta, di aver vinto gli infortuni e le paure ancor prima delle avversarie. Dal primo match australiano la talentuosa mancina sembra avere lo sguardo della tigre che la caratterizza in quelle settimane in cui il fisico è al 100% ed i colpi sembrano uscire dalle corde della sua **Wilson** come proiettili.

Sarà dunque la fame di Kvitova a prevalere o la sorprendente tranquillità di Osaka nel gestire match importanti? Non ci sono precedenti ed i bookmakers pronosticano, come non era difficile prevedere, un match combattuto, con la ceca leggermente favorita. Non resta che aspettare fino a sabato alle 9:30 italiane per una finale che porterà in dote alla vincitrice il primo titolo a **Melbourne** e la vetta del ranking.

© riproduzione riservata

Wilson[®]



Contatti:

AMER SPORTS ITALIA SPA – VIA CHIESA 30 C/O VILLA RASPI - 31020 LANCENIGO DI VILLORBA (TV) – Tel 0422 5291 – Fax 0422 529199

WWW.SALOMON.COM - WWW.AMERSPORTS.COM



di Giovanni Milazzo - giornalista professionista

P.IVA 07252480962 - C.F. MLZGNN74M09F205S

sede legale

via Pasinetti 10/D
24010 Ponteranica (BG)

sede operativa

via Borgo Palazzo, 272
24126 Bergamo (BG)

Mob. | +39 3355447254 | skype: gmgiovannimilazzo
E-mail | info@gmcomunicazione.net
PEC | posta_certificata@pec.gmcomunicazione.net

[Web site](#) | [Facebook](#) | [Twitter](#) | [Instagram](#)